

La Parola di Dio

Operai nella Vigna di Gesù - Condizioni per una missione e vocazione

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

6610 E' urgentemente necessario annunciare la Dottrina dell'Amore di Gesù.....	4
Disponibilità e vita d'amore.....	6
4301 „Molti sono chiamati, pochi gli eletti.... “.....	6
3201 Rappresentanti della Dottrina cristiana devono vivere nell'amore.....	7
4092 Vita d'amore esemplare dei servitori di Dio sulla Terra.....	7
8343 L'amore di fatto – Il buon esempio.....	8
8476 L'amore e la dedizione necessari per il lavoro nella Vigna.....	9
La fede viva.....	11
3444 La forte fede – Lo strumento di Dio.....	11
6650 La Forza della fede viva – La Presenza di Dio.....	11
6098 Dio in Gesù Cristo.....	12
Prestare la rinuncia.....	14
6829 La vocazione per il lavoro nella Vigna.....	14
4653 L'idoneità per il lavoro spirituale – La rinuncia al mondo.....	15
4829 Sacrificare il tempo per Dio per il lavoro spirituale.....	15
6966 Il lavoro nella Vigna richiede la retrocessione dei desideri.....	16
La sottomissione della volontà alla Volontà di Dio.....	18
6743 L'adempimento della missione richiede totale dedizione.....	18
4019 Contrapporre una forte volontà all'avversario di Dio.....	19
5127 Il lavoro della Vigna – La sottomissione della volontà.....	19
8938 La sottomissione della volontà ha per conseguenza il giusto pensare.....	20
Intimo contatto con Gesù Cristo.....	22
4388 L'intima preghiera – L' Aiuto di Dio.....	22
6012 La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo.....	22
7441 Il dialogo con il Padre – La Sua Parola dall'Alto.....	23
Ascoltare la “Voce interiore”.....	25
3601 I servitori chiamati da Dio - La funzione sulla Terra.....	25
3955 L'Istruzione tramite Dio Stesso – La Parola sonante – I discepoli di Gesù.....	26
4462 La facoltà di percepire la Voce di Dio – Le condizioni.....	26
4775 La Voce dello Spirito della Verità - La Dottrina di Gesù Cristo, la Voce interiore.....	27
Il desiderio per la Verità e l'Agire dello Spirito di Dio.....	28
5604 „Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti.... “.....	28
3785 Servitori chiamati da Dio – La Verità.....	29
6548 L'Effusione dello Spirito richiede la Redenzione.....	29
7093 „Molti sono chiamati, pochi gli eletti.... “.....	30
7983 Lo spirito di Dio deve poter agire – I servitori.....	31
8416 La differenza fra “l'agire dello spirito” e la ricezione “medianica”.....	32
L'invito alla collaborazione nella Vigna di Gesù.....	35
5259 Dio ha bisogno di molti operai nel tempo prima della fine.....	35

5875 La Chiamata di Dio per operai nella Vigna.....	35
7048 La vocazione ad operaio nella Vigna – „Servitori di Dio“.....	36
7774 „Molti sono chiamati, soltanto pochi sono gli eletti.... “.....	37

E' urgentemente necessario annunciare la Dottrina dell'Amore di Gesù

B.D. No. 6610
31. luglio 1956

Il Mio Vangelo deve essere portato fuori in tutto il mondo. Ho dato quest'Incarico ai Miei discepoli, quando camminavo ancora sulla Terra, ed ancora oggi do quest'Incarico ai Miei discepoli del tempo della fine, perché è diventato più necessario che mai di condurre agli uomini il Vangelo, il Vangelo dell'Amore, che è diventato estraneo a tutti oppure non viene più preso sul serio, benché sia noto. Gli uomini si sono allontanati da Me, perché non vivono più nell'amore, quindi Io non posso nemmeno essere con loro. Ed una vita senz'amore porta loro sicuramente la morte. Quindi è diventato urgente, che agli uomini venga chiarito che a loro viene nuovamente annunciata la Mia Dottrina dell'Amore, che a loro viene presentato in quale pericolo si trovano quando mancano di vivere nel rispetto dei Miei Comandamenti dell'amore, e ciò che ottengono quando si formano nell'amore. La Mia Dottrina dell'Amore deve essere annunciata a tutti i popoli della Terra, e perciò invio i Miei discepoli nuovamente fuori nel mondo. Io do loro un bene d'insegnamento delizioso, che devono diffondere ovunque, affinché gli uomini prendano di nuovo conoscenza dello stesso che Io ho predicato come Uomo Gesù sulla Terra, per portare agli uomini la Redenzione dal loro stato morto, legato. E' diventato più urgente che mai di esporre la divina Dottrina dell'Amore, perché le viene data troppa poca attenzione. Non conoscono più ciò che dovrebbe essere naturale, che gli uomini si amino come fratelli e si dimostrino ciò che è d'uso fra fratelli, ognuno pensa soltanto a sé stesso, ognuno considera il suo prossimo come suo nemico piuttosto che suo fratello. Non c'è più nessuna comunità che si unisca nell'amore, l'amore disinteressato per il prossimo è quasi scomparso, ma l'amore dell'io è diventato più forte, e perciò gli uomini si trovano in un gran pericolo di consegnare sé stessi alla morte e devono di nuovo sostare per delle Eternità in questo sonno di morte, al quale potrebbero però sfuggire se soltanto l'amore accendesse di nuovo i cuori e venisse di nuovo esercitato, perciò Io pongo sempre di nuovo al centro l'amore, Io Stesso predico ora anche costantemente l'amore, la Mia Parola, che vi giunge direttamente dall'Alto, ha sempre per contenuto l'amore che Mi induce ad aiutarvi e che deve essere esercitato anche da voi, se volete uscire dalla miseria della vostra anima, se volete svegliarvi alla Vita e non perdere più in eterno questa Vita. Ed Io Mi risveglio ovunque dei servitori, dei discepoli che Io istruisco di nuovo come al tempo della Mia Vita terrena, dei discepoli, ai quali Io annuncio il Mio puro Vangelo con l'Incarico di portarlo oltre, perché so che gli uomini devono prendere conoscenza del Vangelo dell'Amore, del loro compito terreno, di redimersi mediante l'amore disinteressato dalla loro prigionia e dalla loro oscurità. Perché anche se gli uomini conoscono i Miei Comandamenti dell'amore, li pronunciano soltanto ma non li muovono nei loro cuori e non agiscono di conseguenza. E perciò la loro attenzione deve di nuovo essere rivolta a questi, sempre e sempre di nuovo devono essere interpellati e stimolati all'agire nell'amore, devono sapere, che possono diventare beati solamente tramite l'amore, perché soltanto tramite l'amore si possono avvicinare a Me e stabilire il contatto con Me, che deve essere assolutamente trovato per essere beato. E perciò non esiste missione che sia più urgente che questa: di annunciare la Mia Dottrina dell'amore oppure di farla di nuovo rivivere con l'indicazione all'Uno, il Quale per Amore ha sofferto ed è morto sulla Croce, perché di Lui tutti gli uomini devono sapere, Che ha vissuto d'esempio per loro una Vita d'amore, il Quale fu mosso dall'Amore di sopportare la sofferenza più dolorosa e la morte più atroce, per salvare gli uomini dalla notte della morte. Gli uomini devono essere soltanto educati ad accettare il loro prossimo nell'amore altruistico, di andare loro incontro come veri fratelli e di agire nei loro confronti come fratelli. Soltanto allora è certa per loro la propria salvezza, un cammino di vita disamorevole però spinge gli uomini senza salvezza nella mano del Mio avversario che è privo d'amore. Ma fino all'ultimo giorno su questa Terra i Miei messaggeri predicheranno ancora l'amore,

fino all'ultimo giorno annunceranno come Mie discepoli del tempo della fine il Vangelo dell'Amore, perché soltanto chi lo accetta, sfuggirà alla rovina e sperimenterà anche il Mio Amore e la Mia Misericordia nella stessa misura come lui stesso li esercita.

Amen

Disponibilità e vita d'amore

„Molti sono chiamati, pochi gli eletti.... “

B.D. No. 4301
16. maggio 1948

Annoveratevi fra i Miei discepoli, che Io istruisco per la loro ultima attività su questa Terra. Nuovamente Mi eleggo dei combattenti, Mi eleggo dei discepoli, ai quali Io posso annunciare il Mio Vangelo, affinché lo portino fuori nel mondo. Il tempo della fine è iniziato, sta arrivando il tempo del raccolto e deve essere fatto ancora molto lavoro che Io dò incarico ai Miei discepoli, i quali, Mi seguono e si lasciano istruire da Me nella libera volontà. Questi discepoli del tempo della fine hanno la stessa missione come i Miei primi discepoli, che Io Stesso ho scelto per Me secondo il loro valore interiore, cioè: Ogni uomo è capace d'amare, ma se è volenteroso d'amare lo decide lui stesso. La Capacità d'Amare è il Mio dono, la Volontà d'Amare è il suo merito. E così sono molti i chiamati, ma soltanto pochi gli eletti. Queste Mie Parole sono da intendere come le ho spiegate Io, che tutti gli uomini, le possono intendere se soltanto lo vogliono, che però i volenterosi sono anche gli eletti, che Io riverso con dei Doni. Le Mie Parole non deve significare nient'altro che Io concedo soltanto ad alcuni pochi la Grazia di appartenere ai Miei, mentre a tutti gli altri lo nego. Tutti gli uomini sono chiamati, ma non i servitori del diavolo, perché dato che ho dato ad ognuno la facoltà di portare allo sviluppo l'amore in sé, ognuno può anche formarsi ad un vaso d'accoglienza dello Spirito, e quindi è poi anche eletto, ma questa formazione della sua anima è l'opera della sua libera volontà. E se non utilizza la sua facoltà d'amare, la sua anima non cambierà mai e non sarà mai idonea ad essere un vaso d'accoglienza dello Spirito. Allora farà certamente parte dei chiamati, ma non degli eletti, allora non è determinante la Mia Volontà, ma unicamente la sua, allora non è un Mio discepolo, perché non Mi segue ed alla fine del tempo non sarà adeguato al lavoro. Quanto potreste compiere voi uomini, se utilizzaste bene le vostre facoltà! I Miei primi discepoli erano colmi dello Spirito quando uscivano fuori nel mondo, loro stessi portavano allo sviluppo la loro facoltà d'amare, tutti Mi erano dediti e seguivano in tutto la Mia Volontà, ed Io li ho scelti, ho assegnato loro la loro attività, li ho inviati fuori nel mondo, perché dovevano dare l'annuncio di ciò che avevano ricevuto in parte da Me sulla Terra, in parte lo ricevevano trasmesso dal Mio Spirito. E loro eseguivano il Mio Incarico ed insegnavano, portavano agli uomini la pura Verità, perché il loro puro essere volenteroso d'amare impediva ad ogni opinione sbagliata ed errata interpretazione. E finché loro stessi parlavano, la Mia Dottrina era pura e non deformata. Ma non rimaneva tale, perché degli uomini che venivano dopo di loro e nei quali il Mio Spirito non poteva ancora agire, si arrogavano la stessa funzione d'insegnamento, e la pura Dottrina veniva deformata. I discepoli del tempo della fine sono di nuovo stati scelti da Me e rispetto alla loro volontà d'amare dei portatori della pura Verità. Anche loro devono portare agli uomini la Verità non deformata e perciò devono essere illuminati dal Mio Spirito, se vogliono eseguire la loro funzione d'insegnamento per la benedizione degli uomini. La volontà d'amare fa di loro dei discepoli idonei, mentre la facoltà d'amare non garantisce ancora la virtù per la funzione d'insegnamento. Per poter insegnare, devono dapprima chiamare loro proprio un sapere; il trasmettere di questo sapere però è la conseguenza di una vita d'amore senza costrizione. Voi tutti siete chiamati, ma chi si forma in modo che Io lo possa scegliere, che possa riversare su di lui il Mio Spirito, che garantisce la purissima Verità? Ma Io benedico i Miei discepoli del tempo della fine, perché presso di loro Io dimoro soltanto nello Spirito, mentre ero costantemente vicino ai Miei primi discepoli, e di conseguenza per loro doveva essere più facile credere in Me, che ai discepoli del tempo della fine, che risvegliano in sé la fede in Me e la devono far crescere, e che perciò è più difficile per loro credere ed accettare ogni Parola come Verità. Ma a loro starò sempre a fianco, anche se non corporalmente; ma nello Spirito dimoro costantemente presso di loro fino alla fine, perché Io Stesso li ho scelti, perché li ho riconosciuti e conosco la loro volontà d'amare sin dall'Eternità.

Amen

Rappresentanti della Dottrina cristiana devono vivere nell'amore

B.D. No. 3201

26. luglio 1944

Ogni rappresentante della Dottrina divina deve vivere egli stesso secondo questa, altrimenti avrà poco successo presso i suoi prossimi. La Dottrina cristiana predica l'amore, quindi anche il suo rappresentante deve vivere nell'amore, per trovare dapprima dei seguaci, perché un buon esempio stimola all'imitazione. Allora deve anche insegnare la Verità, e lui può ricevere questa Verità di nuovo soltanto mediante l'amore, cioè, egli stesso deve essere attivo nell'amore, per venire istruito da Dio nella Verità. Soltanto allora la può portare oltre ed annunciare la Dottrina di Cristo nel mondo come Suo autentico rappresentante.

La Dottrina cristiana dell'Amore cela in sé perciò la Verità che è l'unica via che conduce alla Verità e così alla conoscenza, perché, l'uomo non giunge mai e poi mai alla Sapienza attraverso un'altra via diversa dall'amore, al sapere spirituale che corrisponde alla Verità. Soltanto l'amore lo introduce in questo sapere e perciò l'amore deve essere insegnato per primo; e quindi la Dottrina di Cristo annunciata agli uomini è la Dottrina di Dio la quale non può mai essere rappresentata come opera d'uomo, perché cela in sé la Sapienza divina che nessuna dottrina umana può dimostrare. E' molto semplice e comprensibile per ogni uomo, è anche accettabile e costui questo presto sarà anche sapiente, appena vive nell'amore come lo richiede la Dottrina cristiana. Ed in questo riconoscete la Dottrina di Cristo, che viene sempre di nuovo soltanto predicato l'amore, che l'uomo viene ammonito alla mansuetudine, alla pace, pazienza e misericordia, che quindi vede sempre predominare l'amore per il prossimo, se l'uomo vuole condurre un cammino di vita compiacente a Dio. Ed appena se ne adopera, si trova nella Luce, cioè nella conoscenza della pura Verità.

Se ora un rappresentante di Cristo sulla Terra vuole sostenere la Sua Dottrina, allora deve dapprima condurre una vita nell'amore, per fornire ora ai prossimi la dimostrazione del suo effetto, che soltanto l'amore conduce alla Sapienza e che poi l'uomo si trova nella pienissima conoscenza e gli è anche comprensibile tutto ciò che si svolge nel mondo, perché può riconoscere la causa e l'effetto e perché sa che una vita senza amore ha un effetto di disturbo, l'amore però conserva tutto e perciò non può essere escluso. Il rappresentante di Cristo sulla Terra fornirà sempre la dimostrazione che è saggio, appena egli stesso vive la Sua Dottrina, ed allora potrà offrirla anche ai prossimi, che a loro appare accettabile, ed allora troverà la risposta che si diffonderà, perché allora parla per sé stessa.

Quindi come rappresentanti di Cristo sulla Terra sono idonei soltanto tali uomini che conducono loro stessi una vita nell'amore, altrimenti sono soltanto delle parole morte che non entrano nei cuori dei prossimi e perciò non stimolano nemmeno all'attività d'amore. Ma allora non si può nemmeno raggiungere nessun sapere, gli uomini sono lontani dalla Verità, possono essere ben dei cristiani secondo la parola, ma non lo sono di fatto, ed allora mancherà agli uomini anche la profonda conoscenza che può nascere soltanto dall'amore.

Amen

Vita d'amore esemplare dei servitori di Dio sulla Terra

B.D. No. 4092

27. luglio 1947

Nei tempi del disamore più grossolano deve essere agito in modo speciale sul prossimo mediante una vita d'amore particolarmente esemplare, affinché riconosca i suoi errori e debolezze, affinché si prenda un esempio quando il prossimo gli fa una richiesta. A nessun uomo rimane risparmiata la sofferenza e la miseria, ognuno dipenderà dall'aiuto dell'altro, ed allora ognuno si deve anche affermare, in lui deve essere stimolata la volontà d'amare e mettersi all'opera. Un buon esempio può produrre più benedizione che soltanto delle parole istruttive, un buon esempio conquista sovente un cuore duro. E voi, che siete liberamente al Mio Servizio, conoscete l'effetto di una vita d'amore, siete diventati riceventi di Forza e di Luce, e perciò potete essere attivi nell'amore sulla Terra e

spiritualmente, potete dare in ogni momento, benché dei doni spirituali non vengono valutati come tali dai prossimi che non sono nell'amore loro stessi. Ma anche la distribuzione di doni terreni, l'aiuto nella vita quotidiana, è particolarmente importante nel vostro lavoro per il Mio Regno. Perché dove li distribuite, troverete anche dei cuori aperti per i Doni spirituali e risveglierete l'amore corrisposto. L'assenza d'amore può essere guidata solamente in modo che i Miei siano riconoscibili mediante l'agire nell'amore, che fuoriescono evidentemente dalla cornice della generalità, che il loro cammino di vita stimola i prossimi alla riflessione ed all'imitazione, perché l'amore è una Forza che non rimane mai senza effetto. Nell'agire d'amore l'Irradiazione della Mia Forza si evidenzia, e così Agisco Io Stesso dove viene esercitato l'amore, e dove Io opero, anche il successo non può mai mancare. Già soltanto il risveglio al minimo grado dell'amore corrisposto è un successo, che non può essere valutato abbastanza alto, perché allora l'uomo si unisce già con Me e si svincola al Mio avversario mediante la minima opera d'amore, la cui arma opposta più acuta è l'amore. Egli non può resistere all'amore, ed un continuo agire nell'amore lo respinge totalmente. Quando ora un uomo comincia a cambiare, quando rinuncia al disamore e si adopera nel più minuscolo servizio d'amore, percepisce sensibilmente lo staccarsi dal potere di cui finora era succube. Se bada a questo e prosegue sulla via dell'amore, si sente anche più libero ed attirato verso Dio, tende poi inconsciamente verso di Me. Perché il sapere del suo principio e della sua destinazione non gli procurerà ancora la sensazione della Presenza di Dio, ma l'agire nell'amore gli fa presagire ciò che dapprima gli era nascosto, e perciò è estremamente importante per attizzare nel prossimo la scintilla dell'amore, affinché egli stesso percepisce in sé la sensazione dell'unione con Dio e cerchi di aumentarla. E dove lui non lo fa da sé, là gli deve essere presentato mediante il buon esempio, e se il suo cuore non è ancora totalmente indurito, un'azione d'amore dimostratogli non rimarrà senza effetto, ed allora un'anima in più è conquistata per il Mio Regno che altrimenti sarebbe stata perduta in eterno.

Amen

L'amore di fatto – Il buon esempio

B.D. No. 8343

30. novembre 1962

Dovete annunciare sulla Terra la Mia Dottrina, che insegna soltanto l'amore, l'amore per Me e per il prossimo. E così voi stessi dovete condurre una vita nell'amore, altrimenti non trovate nessuna credibilità presso i vostri prossimi, quando voi stessi agite diversamente di come predicate. Ma se date loro un buon esempio, allora cercheranno anche loro stessi di condurre in relazione a questo una vita d'amore, ed allora sperimenteranno anche loro stessi l'effetto di una vita d'amore. Allora non mancherà nemmeno la benedizione e loro conquisteranno molto in Luce e Forza ed in Sapienza, e possono accogliere costantemente l'apporto di Forza spirituale. Ma dapprima devono una volta far divampare in loro l'amore e voi dovete aiutarli in questo mediante il vostro insegnamento e la vostra propria vita nell'amore. Vengono bensì sovente citate le Parole: Ama Dio sopra tutto ed il prossimo come te stesso. Ma rimangono sempre soltanto parole, questi Comandamenti dell'amore non vengono vissuti fino in fondo, e perciò soltanto pochi ne conoscono la benedizione, che ha per conseguenza una giusta vita nell'amore. L'amore è la cosa divina che arde come muniscolissima scintilla nell'uomo e che deve venire attizzata a divampare dall'uomo stesso. L'amore è in sé Luce e Forza, e quindi un uomo amorevole deve uscire dallo stato dell'oscurità e della debolezza. E questo deve essere riconoscibile in un ricco sapere ed in una robusta forza di fede. L'uomo deve giungere alla conoscenza della Verità e mediante la sua vita nell'amore collegarsi anche con Me come l'Eterno Amore e perciò poter accogliere anche la Forza, il cui apporto ha per conseguenza ogni collegamento con Me. Ma non potrà registrare nulla di tutto questo l'uomo, che si accontenta di parole vuote, che non vive fino in fondo l'amore e dia così un esempio conducente al prossimo. Perché un buon esempio ha sovente più successo di come possono registrare delle parole. E quando voi uomini ve lo ripetete sempre di nuovo che ogni forma non vale nulla dinanzi a Me, allora vi sforzerete anche a condurre una giusta vita d'amore, e la benedizione non mancherà, voi stessi sarete felici dell'effetto, perché dato che ora entrate in uno stato della conoscenza, vi viene anche chiaro il senso della vostra vita terrena ed ora vivete consapevolmente. L'amore in voi diventerà sempre più forte, perché vi affluisce anche

continuamente la Mia Forza, che usate nuovamente per l'agire nell'amore. Ma che cosa è da intendere sotto giusto amore? Dovete considerare tutti i vostri prossimi come fratelli, che hanno tutti lo stesso Padre ed il Padre ha nostalgia del loro ritorno. Dovete prestare a questi fratelli l'aiuto in ogni miseria e pericolo, dovete cercare di renderli felici, di procurare loro delle gioie, di distribuire loro dei doni di cui hanno bisogno; dovete salvarli da ogni danno, dovete fare tutto ciò che augurate a colui che amate di tutto cuore, perché questo amore è in voi e deve essere soltanto acceso. Dovete anche sapere, che ogni uomo che non prende la via verso di Me è in pericolo di andare perduto, e perciò dovete aiutarlo sulla retta via, dovete illuminare la sua via con una chiara Luce, che risplende nuovamente a voi stesso mediante l'agire nell'amore e che dovete lasciar brillare nell'oscurità della notte, affinché anche i vostri fratelli riconoscano la via che conduce di ritorno al Padre. Dovete pensare più al vostro prossimo che a voi stessi, perché in Verità, Io Stesso saprò poi proteggervi quando vi prendete cura con amore del vostro prossimo, che è troppo debole per poter aiutare sé stesso. Non avrete nemmeno mai da temere che voi stessi dovete languire, perché avete dapprima pensato al vostro prossimo che era nella miseria. Perché come misurate, così sarà misurato anche a voi, e quindi vincete anche la vostra propria miseria quando vi prendete cura del prossimo. E potete credere, che in una tale vita d'amore anche i vostri prossimi si prenderanno un esempio, ed allora sarà illuminato anche il loro stato spirituale, saranno accessibili per la Verità e potranno anche comprendere tutto ciò che viene detto loro sulla loro destinazione sulla Terra, perché mediante l'amore vengono spezzati tutti gli involucri, si farà Luce nei cuori degli uomini, ora possono anche essere istruiti sui collegamenti spirituali, sul loro principio e meta finale. Avranno comprensione per ciò e nuovamente vorranno dare le loro conoscenze ai loro prossimi, perché loro stessi sono felici mediante il sapere ed ora tendono all'amore, di far partecipi anche altri della Luce che illumina i loro cuori. Perché del giusto annuncio della Mia Dottrina d'Amore fa parte anche un amore attivo, vi fa parte un cammino nell'amore disinteressato per il prossimo, che indurrà anche il prossimo ad osservare il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo.

Amen

L'amore e la dedizione necessari per il lavoro nella Vigna

B.D. No. 8476

23. aprile 1963

Voi tutti siete chiamati alla collaborazione salvifica sulla Terra, ma dovete dimostrare delle premesse, affinché veniate scelti a servirMi e poter essere indirizzati da Me per ciò che dovete fare. Dapprima dovete essere colmi dell'amore per il prossimo, il quale volete aiutare dalla miseria spirituale. Perché quando curate in voi l'amore, riconoscete anche il grado della miseria spirituale nella quale l'uomo cammina. Ed allora sarete anche volenterosi d'aiutare. Dovete anche stare in intimo contatto con Me, cosa che però è garantito soltanto tramite l'amore in voi, altrimenti non potrei assegnarvi il vostro compito. E dovete credere fermamente, che tutti gli uomini hanno da adempiere un compito e nella conoscenza di ciò istruire anche il prossimo. E non ci sono molti uomini, che hanno riconosciuto il senso e lo scopo della loro vita terrena e che vorrebbero condurre i loro prossimi anche alla stessa conoscenza, perché l'amore è raffreddato, perché ogni uomo pensa soltanto a sé stesso, cioè vive ancora molto fortemente nell'amore dell'io, che deve superare durante l'esistenza terrena. Perciò cerco sempre di nuovo la collaborazione sulla Terra, perché questo lavoro può essere prestato soltanto tramite degli uomini, perché Io non posso agire ultrasensorialmente sugli uomini per via della prova della loro libera volontà. Ma Io conosco il cuore di ogni singolo uomo, Io conosco lo stato della sua maturità, della sua predisposizione spirituale, la sua volontà, del suo amore, ed in Verità Io scelgo per Me i giusti servi per la Mia Vigna. E questi possono essere attivi per Me per la massima benedizione, se soltanto sono pronti a servirMi in tutta la libertà della volontà e nell'amore, perché allora Io assumo la Guida e l'uomo ora non deve temere di intraprendere qualcosa che contraddice la Mia Volontà. Io voglio soltanto la piena dedizione a Me da coloro che sono pronti a servirMi, allora li posso scegliere, perché nella piena dedizione a Me si trova la garanzia, che l'uomo è colmo d'amore e pronto ad aiutare, ed allora può agire anche per la benedizione fra i suoi prossimi. Se soltanto gli uomini avessero l'adempimento dei Comandamenti dell'amore, allora non esisterebbe la grande

miseria spirituale, non esisterebbe un tale basso stato spirituale, che richiede una dissoluzione delle Opere di Creazione della Terra. Ma si bada soltanto poco ancora ai Miei Comandamenti dell'amore, prevale l'amor proprio, ognuno è il prossimo di sé stesso, e gli uomini soffocano persino la scintilla divina in sé, la scintilla d'amore, che Io ho posto nel cuore di ogni uomo, e rimangono dediti al Mio avversario, dal cui potere si devono liberare nella vita terrena. Ed a quest'uomo può sempre soltanto essere prestato l'aiuto tramite un prossimo che riconosce la miseria spirituale e vorrebbe alleviarla. E questo troverà anche sempre il Mio Sostegno, perché non vorrei lasciar andare perduta nessuna anima e la salvezza di una unica anima soltanto è per Me un grande guadagno, perché questa è poi svincolata in eterno al potere del Mio avversario. Ed Io benedico perciò ogni uomo che Mi serve nel pienissimo disinteresse, a cui sta a cuore unicamente il bene dell'anima dei suoi prossimi e che perciò provvedo come Mio collaboratore con la Forza e la Luce, che deve di nuovo condurre a coloro, che soggiornano inermi nell'oscurità, che hanno bisogno d'aiuto per trovare la via per uscire dalla più profonda miseria spirituale. Ed Io ispirerò i giusti pensieri a tutti coloro che Mi vogliono servire, e guido a loro anche gli uomini, sui quali deve essere prestato il lavoro salvifico. Ma non è per nulla una costrizione spirituale quella che Io esercito su di voi, ma guido i vostri pensieri che muovete nuovamente liberamente in voi, e spinti dall'amore in voi, eseguite ora ciò che è la Mia Volontà, perché la Mia Volontà colma anche un cuore amorevole. Perciò la prima cosa è l'amore, e non Mi può mai essere fedele un servo e fervente collaboratore un uomo, che non ha l'amore, in cui potete già riconoscere il giusto servitore di Dio. Perché degli uomini che sono totalmente senza amore, si chiamano pure "servitori di Dio", e questi non potranno mai registrare nessun successo spirituale, perché il loro parlare è morto, persino quando hanno per fondamento la Mia Parola, ma a loro manca la vita, perché non è vivente il loro proprio spirito, il quale può essere risvegliato alla vita soltanto dall'amore. Ed Io metto sempre in prima fila l'amore, e chi ha l'amore, non può andare perduto, perché tramite l'amore è collegato con Me ed ha adempiuto il suo vero scopo della vita terrena, e perciò è anche il vostro più urgente compito, stimolare un prossimo alla vita nell'amore, ed allora siete attivi anche con successo nella Mia Vigna e prestate un lavoro salvifico nella Mia Volontà.

Amen

La fede viva

La forte fede – Lo strumento di Dio

B.D. No. 3444

22. febbraio 1945

Vi capiterà ancora sovente la miseria, ma non dovete mai scoraggiarvi, perché se non Mi abbandonate, anch'Io non vi abbandonerò in eterno. Non è ancora da registrare un punto fermo, ma un co-stante sprofondare, perché gli uomini non Mi trovano eccetto pochi, che Mi riconoscono e sono collegati con Me. Ed a questi esclamo: sopportate la miseria del tempo per via degli altri, che non sanno ancora che le anime sono in pericolo. Per via di loro la miseria che colpisce anche voi e vi scoraggia non può ancora finire. Ma avete sempre un Aiutante a fianco, ed ogni disagio passerà oltre a voi, quando siete credenti e nella miseria vi rifugiate in Me. Ed Io vi guiderò attraverso tutti i pericoli, ma dovete perseverare e rimanere forti nella fede, perché dovete essere un esempio per gli altri, un sostegno, al quale possono tirarsi su, quando vengono schiacciati al suolo dalla sofferenza.

Rimanete forti e Miei aiutanti sulla Terra, perché Io ho bisogno di voi che possiate dimostrare ai prossimi la Forza della fede, che indichiate Me, che insegnate loro di elevare pregando le mani a Me e Mi chiedano l'Aiuto. Voi dovete istruirli al Posto Mio, perché Io Stesso non posso parlare a loro, per non costringerli alla fede. Voi dovete parlare per Me e lo potete solamente, se voi stessi siete profondamente credenti e non vi lasciate indebolire da nulla nella vostra fede. Avrete sempre l'occasione di agire per Me, incontrerete sempre degli uomini sofferenti la miseria, disperati, i quali potete aiutare a trovare la retta via, che dovete far notare Me ed il Mio Operare, il Mio Amore, che per via delle anime erranti lascia venire sugli uomini la grande miseria. Devono diventare credenti attraverso voi, devono riconoscere nella vostra calma e pace interiore, quale Forza si trova nella giusta fede, ed anche loro devono cercare di conquistare questa fede. Ma voi dovete essere dapprima forti nella fede, altrimenti non potete sostenerla con convinzione. E perciò intrattenetevi nella preghiera per via della forza della fede, rifugiatevi in Me in ogni miseria del corpo e dell'anima, e riconoscete il Mio Aiuto, quando tolgo da voi la miseria. Voglio fare di voi degli strumenti forti per il tempo avvenire, e quindi devo mettere voi stessi in situazioni, in cui dovete dimostrare la vostra fede in Me, dove Mi pregate intimamente e trovate visibilmente l'esaudimento, perché ho bisogno di voi, ho bisogno di uomini sulla Terra, che sono così profondamente compenetrati dalla loro fede in me, che non temono più nessun pericolo, che Mi sentono presente ovunque e non possono essere scossi da nulla. Perché nel tempo avvenire devono combattere per Me, e questo richiede coraggio e forza, che possono conquistare soltanto attraverso una profonda fede. Voi uomini non sapete, di che cosa siete capaci mediante una profonda fede, quanto potenti e forti potete essere, quando avete questa fede in voi. E perciò non vi deve spaventare nessuna miseria terrena, perché la vostra fede la può bandire in ogni momento. Pregate Me ed aspettatevi il Mio Aiuto nella ferma fiducia, che Io vi aiuti, e lasciate cadere ogni preoccupazione, perché Io provvedo a voi se vi affidate a Me pieni di fede. Perché appena Mi portate nel cuore mediante la vostra volontà che è per Me, allora siete i Miei figli che non abbandonerà mai in eterno, e li proteggo in ogni miseria del corpo e dell'anima.

Amen

La Forza della fede viva – La Presenza di Dio

B.D. No. 6650

21. settembre 1956

Il mondo vi porrà ancora grandi pretese alle quali dovete essere preparati. E la forza per queste dovete conquistarvele spiritualmente, perché ci saranno anche degli attacchi spirituali che provengono dal mondo, ma proprio per questo richiedono molta Forza per prestare la resistenza. Io vi voglio preparare per questo tempo, voglio fortificare la vostra fede, che può però sempre avvenire

solamente quando vi pongo delle prove di fede le quali, sostenute, hanno sempre per conseguenza una fede più forte. Vi dico sempre di nuovo che ho bisogno di servitori fedeli sulla Terra, e sempre di nuovo cerco dei servi nuovi, perché sulla Terra deve essere fatto ancora molto lavoro. Ma tutti questi servi devono disporre di una fede forte, perché altrimenti non sono idonei per il lavoro nella Mia Vigna. E per questo devono essere insolitamente attivi nell'amore e con ciò aumentare la loro forza di fede, perché possono parlare in modo vivace per Me e nel Mio Nome solamente quando loro stessi sono vivi nella loro fede. Devono servire da esempi ai loro prossimi, quale forza può produrre una fede viva e come può essere conquistata questa fede viva. L'agire nell'amore è indispensabile per giungere ad una fede forte e l'agire nell'amore viene stimolato tramite la miseria e la sofferenza del prossimo, e perciò non possono essere esclusi e possono portare molta benedizione. Io ho però anche altri mezzi per far maturare voi uomini in una forte fede, dato che si tratta solamente di sentirMi presente, di venire così vicino a Me che ora fiduciosi Mi presentate tutte le vostre miserie e preoccupazioni e Mi chiedete l'Aiuto, che ora vi viene anche concesso. Dovete cercare la Mia vicinanza e tenere sempre più sovente l'intimo dialogo con Me, perché allora scompariranno anche dei dubbi ancora esistenti che Io vi aiuti. Ed allora non Mi lascerete più. E' la Mia Presenza che vi dà la sicurezza, ed Io vorrei stimolarvi a questo, che Mi chiamiate vicino a voi tramite l'intima preghiera. Perché più Mi seguite, più facilmente posso influenzarvi, affinché Mi sentiate e poi crediate anche saldamente. E voi avrete bisogno di una tale fede nel tempo avvenire, e si tratta solamente di questo affinché possiate poi perseverare. Il mondo vi può ancora respingere da Me, cioè percepite contemporaneamente due campi e non li potete unire, il Regno spirituale viene respinto, appena il mondo vi si avvicina. E questa separazione deve essere sospesa da voi, nel mondo dovete sentirvi ugualmente uniti con Me e saperMi Presente, soltanto allora avete il potere anche sul mondo ed il vostro lavoro nella Vigna sarà di successo. Allora non temete più il mondo che vi minaccia, perché sapete che Io Sono al vostro fianco. Io voglio ottenere soltanto questo e perciò tento di tutto, per attirarvi saldamente a Me, che questo legame non possa più essere sciolto mediante impressioni mondane o pretese mondane rivolte a voi. E per questo servono anche delle malattie e sofferenze, miserie e preoccupazioni, perché queste hanno per conseguenza l'intimo legame con Me ed allora una fede molto forte sarà un sicuro guadagno. "Venite a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, Io vi voglio ristorare....". "Chiedete, e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto." Ricordatevi sempre di queste Parole e prendete la via verso di Me e sappiate, che Io Sono vostro Padre e voglio essere anche amato come Padre da voi, Suoi figli. Ed un Padre amorevole non lascia i Suoi figli nella miseria, appena può aiutare. E che Io posso aiutarvi non ne dubiterete, che Io vi voglio aiutare lo dimostrano sempre le Mie Parole che rivelano l'Amore, e l'Amore è sempre pronto ad aiutare.

Amen

Dio in Gesù Cristo

B.D. No. 6098

4. novembre 1954

Io voglio esservi davvero Insegnante e Consigliere e condurvi sulla via verso la perfezione. Ma la vostra volontà deve accettarMi e riconoscerMi come Guida ed Insegnante, altrimenti i Miei Insegnamenti rimangono senza effetto e voi non progredite d'un passo nel vostro sviluppo. Se Io ora vi vengo incontro in Gesù Cristo, per il Quale vi dovete confessare totalmente nel vostro cuore, allora vi è indicata anche contemporaneamente la via, perché soltanto attraverso la via che conduce a Gesù si raggiunge la meta. E' impossibile stabilire un contatto con Dio senza il riconoscimento di Gesù Cristo, perché soltanto in Lui Io Stesso posso essere cercato e trovato ed al di fuori di Gesù Cristo non esiste nessun altro Dio. Ed in questo consiste la grande miseria sulla Terra, che gli uomini Mi rifiutano, che non vogliono sapere e credere, che l'Eterna Divinità, la Forza che tutto riempie, Si E' manifestata in Gesù Cristo, ma che ora vuole anche essere riconosciuta, che Io Stesso Mi presento a loro in Gesù Cristo, quando viene pretesa da loro la fede in Me. E sarete sempre istruiti in questo senso, quando verrete istruiti nella Verità. Ogni altra rappresentazione di Me, del vostro compito, dell'Eterna Divinità, non corrisponde alla Verità. E ciononostante altre rappresentazioni vengono credute più facilmente. E per questo l'umanità percorre delle vie sbagliate, non prende la via verso il Golgota, non

percorre la via che Io come Uomo Gesù ho iniziato verso l'Alto, non percorre la via dell'amore, altrimenti conoscerebbe e riconoscerebbe Gesù Cristo come l'eterno Amore "incorporato".

Avere solo la fede in un Potere creativo non è sufficiente, perché un tale Potere non può essere negato da un uomo pensante. Ma che questo Potere creativo Si E' reso presentabile a voi in Gesù Cristo, che Il Potere ed Egli Sono Uno e che di conseguenza l'uomo si deve unire con Gesù Cristo, se si vuole collegare con Dio, questo deve essere accettato come vero e stabilito, altrimenti agli uomini manca la fede in Me, benché non neghino un "Dio". Io pretendo la fede in Gesù Cristo, soltanto questa dimostra una fede vera, una fede che è stata risvegliata alla vita mediante l'amore; perché chi riconosce convinto Gesù Cristo come il Figlio di Dio, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, ha anche già acceso in sé l'amore che gli ha trasmesso la Luce della conoscenza, la Forza della convinzione, senza la quale però non si può parlare di una vera fede.

Io però non Mi accontento di una fede cieca. E per questo Io Stesso vi istruisco e Mi offre a voi come Guida, affinché siate ben guidati nel vostro pensare e mediante la Verità conquistiate anche la piena comprensione per il Mistero della Divenuta Uomo di Dio in Gesù Cristo. Un giusto Insegnamento vi fornirà la Luce, e l'accetterete anche e quest'Insegnamento posso darvelo soltanto Io Stesso nella premessa che vi lasciate istruire da Me, che chiediate il chiarimento, il giusto pensare e la giusta Guida all' "Eterna Divinità", che riconoscete in voi. Esaudirò davvero questa richiesta e Sarò sempre pronto ad introdurvi nella Verità, affinché possiate credere pieni di convinzione ed ora diventiate beati mediante questa fede.

Amen

Prestare la rinuncia

La vocazione per il lavoro nella Vigna

B.D. No. 6829

13. maggio 1957

Chi si sente chiamato a prestare per Me il lavoro nella Vigna, deve considerare questo come un lavoro urgente, anche se apparentemente gli procura uno svantaggio terreno, perché soltanto allora fornisce la dimostrazione, che è chiamato da Me, che si sente responsabile nei Miei Confronti e che dà ascolto alle Mie Indicazioni interiori. E la Mia istruzione non sarà mai di considerare con indifferenza il lavoro per Me ed il Mio Regno e dare la precedenza al lavoro terreno, perché Io so quando è necessario che ai prossimi venga portato del bene spirituale che serve per la salvezza della loro anima, e perché Io so che il mondo si spinge sempre in avanti e che le anime sono continuamente in pericolo di cadere nel mondo. Nella vita terrena soltanto una cosa è importante: di aiutare l'anima a salire in Alto. E per questo ha bisogno della Mia Parola, un nutrimento che le dà la Forza per percorrere la sua salita. Io Stesso non posso sempre provvedere i prossimi direttamente con il nutrimento per l'anima, lo devo fare quasi sempre tramite i servitori volenterosi, che trovano prima la via ai cuori degli uomini. Devono svolgere del lavoro nella Vigna, devono arare il campo come Miei fedeli servi e coltivarlo e portare della buona semenza nel suolo, che dapprima hanno reso coltivabile. E questo lavoro è davvero il più urgente, già per il fatto che non ho molti servi a Mia Disposizione e perché da ogni singolo deve essere prestato molto lavoro, per poter comunque raccogliere un ricco frutto al tempo della vendemmia. Ma il lavoro da Vigna, il lavoro per Me ed il Mio Regno, viene solo raramente valutato in modo giusto dai prossimi, perché a loro sembra importante solamente ciò che riporta un successo terreno, ed a loro manca quasi sempre la comprensione per un lavoro spirituale. Ma è così importante, che Io benedico ogni fedele servo e che questa benedizione è visibile anche in modo terreno, che Io gli fornisco ciò di cui ha bisogno per il suo cammino di vita terrena e non debba soffrire nessuna miseria, perché Mi è un buon servo e perché da buon Padre di Casa provvedo davvero meglio per i Miei che il mondo potesse mai provvedere ad un uomo. Perché i beni terreni non hanno nessuna consistenza, e nessun uomo sa se il giorno successivo possa ancora gioire di questi beni. Ma Io provvedo anche agli uomini in modo che la loro vita terrena sia assicurata, e perciò distribuisco a loro inoltre dei beni che sono di consistenza e che non possono essere nemmeno tolti all'uomo, quando decede da questa vita. Ed i Miei servi si devono accontentare di questa assicurazione, ma devono sapere, che non si può fare a meno dei loro servizi, perché Io devo servirMi di loro per via della libertà della volontà degli uomini. Devono soltanto sapere che una grande miseria spirituale regna fra l'umanità, oppure: che grandi tratti di terreno sono incolti e perciò sono necessari degli operai, che devono rendere coltivabile questo terreno su Incarico del loro Signore. Ed anche se gli uomini non possono avere nessuna comprensione per questo, che un uomo debba mettere davanti a tutto un lavoro spirituale, ma questo dimostra la sua vocazione per il servizio per Me ed il Mio Regno. Perché finché il lavoro spirituale non viene preposto ad ogni altra attività, non si può parlare di una "vocazione", che chi si "sente chiamato" da Me per la collaborazione, ha accolto in sé il Mio diretto Discorso e questo gli basta anche di impegnarsi totalmente per questo lavoro che Io ora gli assegno. E non avrà da temere di non poter resistere in modo terreno, perché Io gli darò tutto in più come ho promesso, perché Io Sono davvero un Signore, ed Io da Solo decido e concedo. Io mantengo l'intera Creazione ed ogni creatura, e saprò mantenere anche colui che Mi si offre come fervente collaboratore, per guidare la grande miseria spirituale. Ed anche questo lavoro verrà davvero benedetto ed avrà l'effetto sulla Terra e nel Regno spirituale.

Amen

Coloro che si sentono chiamati ad agire per Me, mentre percepiscono la manifestazione del Mio Spirito come Parola espressa oppure trasmessa mentalmente, devono essere continuamente attivi con fervore e non si devono perdere nel mondo. Ciononostante il mondo è ancora il loro ambiente, cioè finché soggiornano sulla Terra, anche il mondo si presenta a loro con le sue pretese. Ma il mondo può essere vinto, quando il cuore si libera da desideri e brame di ogni genere. L'amore che si sviluppa in ogni uomo, può essere orientato in modo giusto o sbagliato. Se ora appartiene al mondo, allora è un amore sbagliato, che deve esser combattuto, se l'uomo vuole entrare in contatto con Me e così essere attivo per Me. L'amore rivolto a Me quindi è quello giusto, e questo amore deve colmare un uomo, che vuole lavorare come Mio servitore per Me ed il Mio Regno. Nel suo cuore deve essere lo spazio solamente per Me, quindi al mondo non può essere fatta nessuna concessione ed è questo che è difficile per l'uomo e perciò solo raramente qualcuno è idoneo per il lavoro spirituale, per un servizio, che premette una rinuncia incondizionata al mondo. Perciò Mi devo scegliere i Miei operai, devo educare la loro capacità, strappare loro dal cuore l'amore per il mondo, ma non con la costrizione, però devo cercare di cambiare la sua volontà, che si dia a Me e non è più rivolta al mondo. E perciò gli devono essere presentati i beni del mondo come inutili ed incostanti, cosa che è possibile solamente, se lo lasciano insoddisfatto affinché non li desideri più. Se ora un uomo è predisposto molto al mondo, allora gli manca il contatto spirituale con Me, allora non sarà mai in grado di svolgere un lavoro spirituale. Ma sovente passa molto tempo, prima che un uomo abbia riconosciuto l'inutilità del mondo, e perciò si troveranno solo raramente degli operai, che Mi offrono i loro servizi nella libera volontà. Perché il mondo si presenta sempre e sempre di nuovo agli uomini e cerca di catturare i loro pensieri. E significherà sempre una lotta, che però deve essere condotta per via della salvezza dell'anima, e questa lotta deve sempre terminare con il fallimento del Mio avversario, che è il principe del mondo e contro il quale dunque viene condotta questa lotta. In qualunque forma questa lotta si svolga, il successo sarà sempre una maturazione spirituale, ma lo spunto sono dei desideri mondani ed il loro esaudimento. Perciò considerate ogni delusione, ogni fallimento ogni sofferenza che provate a causa delle perdite dei beni materiali come un mezzo, per vincere desideri e brame, e rassegnatevi senza lamento, perché vi aiuta a superare tutto ciò che è di ostacolo per essere un buono e fervente servo nella Mia Vigna, vi aiuta a liberare il vostro cuore ed a prepararlo ad accogliere Me, perché Io vi offro davvero qualcosa che supera le gioie terrene. Rinunciate al mondo e scambiatelo con Me e conquisterete la Cosa più Deliziosa, quando Io Stesso Sono in voi e vi distribuisco una Ricchezza spirituale, che è per la vostra anima davvero un refrigerio e ristoro e non comparabile con ciò che vi offre il mondo. ServiteMi con fervore e rendetevi degni della preferenza, di essere stato accolto come operaio per il Mio Regno. Svolgete il vostro servizio coscientemente, affinché una volta sarete ricompensati come fedeli servi e siate beati.

Amen

Sacrificare il tempo per Dio per il lavoro spiritualeB.D. No. 4829
4. febbraio 1950

SacrificateMi il vostro tempo, pensate che Sono Io, Che ve lo dò e Che lo pretende da voi, che non pensiate solamente al mondo, ma anche a Me. Chi vuole servire Me deve essere pronto a rinunciare a tutto per Me, e così deve anche sempre essere pronto per Me, cioè voler essere sempre attivo per Me come Mio servo, quando ho bisogno dei suoi servizi. Quindi egli deve mettere da parte tutto il resto quando si tratta di lavorare per Me, quando sente che Io gli voglio parlare oppure gli mando degli uomini sulla via, ai quali Io voglio annunciarMi. Egli deve rivolgere i suoi pensieri a Me prima di ogni lavoro per il mondo, prima di ogni attività terrena, e se il suo tendere verso di Me è serio, allora sente in sé la spinta interiore per un lavoro che è la Mia Volontà che lo svolga. Ma egli deve voler sentire le Mie Istruzioni, prima di ogni altra attività deve venire a Me, affinché Io gliela benedica. Se ora Io ho bisogno di lui per un lavoro per Me ed il Mio Regno, allora glielo indico, ed egli esegue questa Istruzione, cioè egli fa ciò a cui si sente spinto interiormente. Così la prima

condizione è che un uomo voglia servirMi. Chi si scusa di una mancanza di tempo, non ha nessuna seria volontà di operare per Me, perché lui troverà anche sempre tempo per ciò che lo rende felice, se lo vuole seriamente. Chi desidera sentire Me, non deve desiderare altro oltre a questo Dono di Grazia, ed appena riconosco il suo desiderio per la Mia Parola, Io trovo anche sempre dei mezzi e delle vie per manifestarMi nei suoi confronti. Io gli do il tempo, appena riconosco il suo serio desiderio per il dialogo con Me. Gli uomini del mondo non possono e non vogliono comprendere, che Io Sono il Signore sul tempo e che Io lo distribuisco loro come voglio, che Io posso abbreviare o prolungare il tempo, che Io posso rendere l'uomo capace, come però lascio passare il tempo inutilmente anche attraverso degli impedimenti o insuccessi di ogni lavoro, se questa è la Mia Volontà. Come potete voi uomini lamentarvi di mancanza di tempo, se voi stessi ve lo abbreviate, perché non supplicate la Mia Benedizione? Ciò che sacrificate a Me, ve lo restituisco cento volte, ed Io ve lo dico sempre di nuovo, che Io benedico ogni sacrificio spirituale e terreno che Mi avete portato, benedicendo il suo lavoro ed egli eseguirà davvero molto di più e raccoglierà per sé anche dei tesori spirituali, che sono irraggiungibili per colui che crea solamente in modo terreno. Chi però vede solamente il mondo, chi dedica a lui ogni forza e tempo, alla fine avrà creato soltanto poco, perché perde ciò che possiede sulla Terra, e nulla può sostituirgli il tempo perduto, che egli crede di aver utilizzato bene, per cui lo ha defraudato a Me e non ha conquistato nulla per l'Eternità.

Amen

Il lavoro nella Vigna richiede la retrocessione dei desideri

B.D. No. 6966

12. novembre 1957

Voi dovete essere pronti a rinunciare a tutto, se volete esserMi dei veri servitori, se volete servirMi con fervore, che richiede il vostro lavoro nella Mia Vigna. Voi non sapete quanto è urgente questa vostra attività nell'ultimo tempo prima della fine, ma Io devo sempre di nuovo sottolineare, che deve essere fatto di tutto per portare ancora l'aiuto dove è possibile la salvezza. Il lavoro per Me ed il Mio Regno richiede l'auto superamento, quindi un retrocedere di desideri e gioie terreni, perché per questo si perde ogni tempo ed a voi uomini non rimane più molto tempo fino alla fine. Perché con ciò non è soltanto da intendere la fine di questa Terra, ma anche l'ora della morte che può arrivare ad ogni uomo più velocemente di quello che pensa. Ed è molto difficile raggiungere nel Regno dell'aldilà, ciò che l'uomo può raggiungere ancora facilmente sulla Terra: il legame con Me mediante una viva fede. Voi come Miei servi potete registrare come un successo il fatto che gli uomini si occupino seriamente della loro morte e della vita della loro anima dopo la morte, se li potete appena muovere nella direzione che stabiliscano il giusto rapporto con Me, appena potete risvegliare solo la fede in Me, allora avrete prestato un gran lavoro con successo e l'ulteriore sviluppo nel Regno dell'aldilà non sarà più disperato quando l'uomo verrà chiamato via dalla Terra. E per poter svolgere questo lavoro, avete bisogno di Forza e di amore per il prossimo, perché dovete prendervi cura di lui con pazienza e perseveranza, che richiede sovente la retrocessione dei propri desideri. Non potete annunciare abbastanza il Mio Vangelo, non potete spargere abbastanza della Semenza e dovete afferrare ogni occasione ovunque vi sia possibile fare questo. Perché non sapete quando ogni singolo venga richiamato dalla Terra, e su ognuno di coloro che Io vi guido sulla via dovete perciò svolgere l'opera d'amore, per trasmettergli il bene spirituale. Soltanto un fervente lavoro nella Vigna può ottenere questo, che i cuori vengano aperti per la Mia Parola, perché soltanto dei viventi "rappresentanti di Dio" sono in grado di scuotere i cuori degli uomini e di indurli alla seria riflessione. Perché gli annunciatori morti della Parola avranno poco successo, perché sono tiepidi, servi inutili, ai quali manca la giusta serietà, perché loro stessi non possiedono nessuna fede viva. La miseria spirituale deve essere riconosciuta con ferma volontà deve essere proceduto per eliminarla. E voi, che vi siete offerti nella libera volontà al Mio servizio, sapete di questa miseria, ed avete anche la possibilità ed i mezzi per eliminarla, perché possedete la Mia Parola e potete condurla oltre. Potete chiarire ai vostri prossimi ed indicare loro anche il proprio compito terreno, potete trasmettere anche a loro un sapere, che li può rendere riflessivi e determinare la loro volontà di dedicarsi a Me. Ed allora avrete davvero ottenuto un grande successo, e siete stati per Me dei servi diligenti, perché allora avete fatto un lavoro

salvifico e l'anima può passare nel Regno dell'aldilà già in una certa libertà, quando sarà venuta l'ora della morte. E mediante un fervente lavoro nella Vigna potete salvare ancora delle anime, ma non dovete diventare tiepidi ed indifferenti, perché per voi tutti non c'è più molto tempo a disposizione. Ma chi è pronto a rinunciare a tutto, riceverà anche una grande misura di Forza per poter eseguire quel lavoro di salvezza. Sarà in grado di staccarsi dal mondo con maggior facilità, da gioie e desideri terreni, più ferventemente sorge nel lavoro per Me e per il Mio Regno. Ed infine soltanto questo lavoro lo renderà ancora felice, perché gli procura la Forza spirituale, che egli impiegherà sempre di nuovo secondo la Mia Volontà per la salvezza di coloro che sono nel più grande pericolo, di perdere la loro vita in modo spirituale e terreno.

Amen

La sottomissione della volontà alla Volontà di Dio

L'adempimento della missione richiede totale dedizione

B.D. No. 6743

21. gennaio 1957

I Doni di Grazia vi affluiscono abbondantemente e perciò dovete anche lavorare con questi con fervore com'è la Mia Volontà. Ed Io vi metterò sempre la Mia Volontà nel cuore, com'è bene per voi ed il bene dell'anima dei prossimi. Ma affinché percepiate la Mia Volontà in voi, dovete darvi a Me totalmente, non vi deve determinare nessuna propria volontà, ma dovete lasciarMi operare in tutto ed allora tutto vi si presenterà in modo che dovete sempre soltanto agire secondo la vostra sensazione, e sarà giusto. E' dunque una preconditione per un agire per Me, che vi colleghiate sempre con Me in pensieri, mediante la preghiera e l'agire nell'amore, e che iniziate ogni lavoro soltanto dopo che avete stabilito questo legame. Ogni giorno deve iniziare e finire nella dedizione a Me; dovete sempre chiedere a Me Consiglio ed Aiuto, non dovete prestare nessun lavoro che non avete raccomandato a Me ed alla Mia Benedizione. Soltanto allora il Tesoro di Grazia che vi affluisce abbondantemente, diventerà nelle vostre mani la benedizione per voi ed i vostri prossimi, anche se sembra come se aveste poco successo. Appena possiedo totalmente, voi Miei servitori, Io Stesso lavoro tramite voi, ed il Mio Lavoro non sarà davvero compiuto invano. E' la totale dedizione della vostra volontà alla Mia Volontà, che Io devo sempre di nuovo pretendere da voi, perché la minima volontà propria è un'occasione per il Mio avversario di penetrare nei vostri pensieri. Ogni giorno della vostra vita deve essere un unico pensiero a Me, allora anche terrenamente si regolerà tutto, perché il vostro Padre sa davvero, come ricompensa i Suoi figli, e sono Suoi figli che si danno totalmente a Lui. E' sempre soltanto la Mia Cura, che voi uomini giungiate alla Vita e non sprofondiate indietro nel vostro stato morto a causa della vostra propria colpa, vi voglio sempre soltanto mantenere viventi e perciò dovete sempre rivolgervi a Colui il Quale E' la Vita Stessa dall'Eternità. Allora è impossibile risprofondare nello stato di morte, perché allora vi affluisce costantemente la Forza di Vita e l'utilizzate solamente anche secondo la Mia Volontà. Io voglio possedervi interamente, ma voi dovete volere la stessa cosa, dovete spingervi verso di Me nella libera volontà. Allora Sarò anche sempre al vostro fianco, vi consiglierò e guiderò, e la Mia Volontà vi determinerà al vostro agire. Io devo poter agire in voi senza impedimento, cosa che voi permettete solamente quando il vostro cuore, la vostra volontà ed il vostro senso è ininterrottamente rivolto a Me. Dovete aspirare costantemente all'unificazione con Me, e niente vi deve trattenere da questo, dato che soltanto allora potete compiere la vostra missione sulla Terra, quando Io Stesso posso parlare in e tramite voi. Io vi pongo bensì una pretesa che vi sembra inadempibile, ma più vi avvicinate a Me, più forte diventa anche in voi stessi il desiderio di un intimo legame con Me. All'inizio costa però un superamento di retrocedere tutto per amore per Me, di lasciare il mondo totalmente dietro di sé e di rivolgere gli occhi sempre soltanto a Me, però presto il vostro ha nostalgia soltanto ancora per la Luce dall'Alto, mentre il mondo sprofonda nella grigia nebbia, nell'oscurità. Date attenzione alle Mie Parole, cercateMi inarrestabilmente e non separatevi da Me quando Mi avete trovato, perché soltanto l'intimo desiderio per Me vi conduce alla meta, alla totale unificazione. Inoltre anche la vostra via terrena diventa più facile per voi, perché da Me potete sempre attingere la Forza e sarete guidati da Me su tutte le vie. Il solitario però percorrerà delle vie errate, perché la sua propria volontà viene influenzata ancora troppo dal Mio avversario. Ma appena sottoponete la vostra volontà totalmente alla Mia, ho il diritto ed il Potere di agire su di voi, ed allora vi è anche certo il successo. Ogni pensiero, ogni parola ed ogni azione saranno benedetti, perché penserete, vorrete ed agirete sempre soltanto com'è la Mia Volontà.

Amen

Soltanto una forte volontà può affermarsi, quando si tratta di eseguire una missione per il Regno di Dio e le viene opposta la resistenza da tutte le parti. Allora l'uomo debole cederà nella sua attività, mentre una forte volontà non si lascia irretire e persegue e raggiunge per via diretta la sua meta.

Ogni attività per il Regno di Dio si attirerà la persecuzione dell'avversario di Dio, ed il suo tendere sarà sempre di ostacolare l'agire per Dio oppure renderlo impossibile. E così ad un servitore di Dio sorgeranno sempre degli avversari fra i prossimi, che cercheranno di convincerlo dell'inutilità del suo lavoro per il Regno di Dio, per soffocare in lui la spinta per la fervente attività. Questi sono degli uomini che vengono fortemente influenzati dall'avversario di Dio e danno ascolto ai suoi sussurri mentali.

L'avversario di Dio però è il nemico della Verità e perciò combatterà sempre la Verità, avrà cura affinché i servitori di Dio vengano costantemente oppressi dai prossimi, che costoro rappresentano il lavoro spirituale come insignificante e spargono anche dei dubbi nei cuori di quei rappresentanti della Dottrina divina. Egli sarà all'opera ovunque esiste la possibilità di conquistare delle anime per il Regno di Dio, e soltanto dove i servitori di Dio gli oppongono una forte volontà, dove non si lasciano irretire da resistenze di ogni genere, anche là si potrà registrare il successo. Allora non cederà e l'unificazione con Dio rafforza anche la sua volontà all'attività per Lui.

L'avversario di Dio lavora con astuzia e violenza, e dove non riesce ad ottenere nulla tramite il dubbio presso gli incaricati di Dio, là cerca di ostacolare gli uomini nell'accettazione della Parola divina, egli cerca di guidarli in un'altra scia d'acqua, affinché lascino inosservato il prezioso Dono oppure si distolgano da Lui. Ma egli sparge costantemente dell'erbaccia fra le semenze divine, cerca di minare la Verità tramite insegnamenti errati e di respingerla.

Ed il servitore di Dio deve nuovamente offrirgli la resistenza, deve impiegare il suo sapere spirituale e confutare ogni obiezione, quando gli è possibile. Non deve stancarsi, ma deve tenersi davanti agli occhi la grande miseria che ha mosso Dio di venire in evidente Aiuto agli uomini ed esserGli ora un fedele servitore, che lavora con fervore per il suo Signore, per compiere la Sua Volontà. Perché la miseria è grande ed un buon operaio nella Vigna del Signore può prestare molto lavoro, e diventerà anche vincitore sul nemico delle anime, se soltanto chiede a Dio una forte volontà e l'Aiuto nella propria miseria spirituale.

Amen

Il lavoro della Vigna – La sottomissione della volontà

Il lavoro della Vigna è talmente così molteplice, che tutti coloro che sono volenterosi, possono entrare nel Mio Servizio, perché Io assegno ad ognuno la sua attività rispetto alla sua facoltà, ed ognuno lo potrà svolgere benché venga richiesto un grande fervore per il lavoro. Ma ci sono soltanto pochi che sono pronti ad agire per Me, ed il loro grado di maturità è così diverso, che non tutti possono svolgere lo stesso lavoro e che perciò Io Stesso Mi scelgo dei servi, per poter ora distribuire il lavoro in modo che sia di successo per Me e per il Mio Regno. Il lavoro per la Vigna è diventato estremamente urgente, perché il tempo della vendemmia si avvicina, e per questo ho bisogno di molti servi che Mi vogliano servire nell'amore. Ma dove li trovo? Servire Me non è particolarmente affascinante per gli uomini di questo mondo, perché apparentemente non se ne trae nessun vantaggio; inoltre questo lavoro richiede anche un enorme superamento di sé stessi. L'uomo deve servire, cioè retrocedere la sua propria volontà e lasciar valere soltanto la volontà del Signore. Io pongo questa richiesta ad ognuno, che vuole essere attivo come Mio servo nella Mia Vigna. Si deve sottomettere totalmente a Me e fare soltanto ciò che Io gli chiedo. Ma gli uomini sono ostinati e non si possono sottomettere, e perciò non sono nemmeno idonei per un servizio, che richiede una totale rinuncia alla volontà. Perché soltanto Uno opera e Questo Sono Io, perché soltanto Io riconosco ciò che è buono e

giusto. Perciò i Miei servi si devono subordinare a Me ed eseguire sempre soltanto la Mia Volontà. Io non voglio che creino arbitrariamente, senza aver richiesta la Mia indicazione, Io voglio che ascoltino ciò che Io dico loro, e poi siano ferventemente attivi secondo la Mia Volontà. Quindi Io voglio dapprima istruirli, soltanto allora devono comparire nel Mio Nome e svolgere il lavoro nella Vigna, cioè coltivare il campo, i cuori degli uomini, per l'accoglienza della buona semenza, la Mia Parola divina, affinché la vendemmia risulti abbondante ed Io possa ricompensare i Miei servi, quando Mi avranno riportato un grande raccolto. Chi vuole lavorare per Me, deve ricevere da Me le istruzioni, quindi aprire il cuore e l'orecchio, affinché Io gli possa parlare. Ma chi intraprende il lavoro senza esserne incaricato da Me, non avrà molto successo, perché non lavora per Me, ma per sé stesso. Egli lavora soltanto per via della ricompensa, e questa sarà scarsa e verrà pagata soltanto per il tempo terreno. Egli si è bensì annunciato per il lavoro nella Vigna, ma non ha aspettato se Io lo assumerò come idoneo per questo. Egli ha lavorato, perché ogni lavoro richiede la sua ricompensa, ma non per amore e fedeltà per il Signore che lui serve. Ma Io non valuto questo lavoro per Me ed il Mio Regno. Io pago bensì la ricompensa, cioè Io mantengo il Mio servo finché lavora per Me, ma oltre non ha più nessun merito, perché la sua ricompensa è finita, perché era fatto soltanto per sé, ma io ho bisogno di servi che Mi vogliono servire per amore per Me ed il prossimo, che si prendono cura della Mia Vigna e non tollerano, che in questa vada perduto qualcosa, che per questo Mi sono dei fedeli servitori e lo rimarranno in tutta l'Eternità. Chi vuole lavorare per Me, deve adeguarsi totalmente a Me ed essere soltanto ancora l'esecutore della Mia Volontà, devo poter prendere possesso di lui ed agire tramite lui, senza trovare resistenza. Allora egli è la Mia Mano che è attiva, allora egli lavora al Mio Posto, egli è il mio vero rappresentante e presta il lavoro da Vigna secondo la Mia Volontà. Ed allora avrà anche molto successo, ingrandirà il Mio Regno, conquisterà molte anime per Me, ed il suo agire sarà benedetto.

Amen

La sottomissione della volontà ha per conseguenza il giusto pensare

B.D. No. 8938

19. febbraio 1965

La volontà di servire Me vi solleva da ogni responsabilità, perché quello che fate ora, è la Mia Volontà, per quanto si tratta del lavoro nella Vigna, quando intraprendete qualcosa, per servire alla diffusione della Mia Parola. Dovete sempre ricordare questa cosa, che voi stessi vi siete posto questo compito, che ve ne siete fatto il vostro compito della vita, e che perciò Io guido tutti i vostri passi ed i vostri pensieri, com'è giusto, che non abbiate nulla da temere di agire in modo sbagliato, perché tutto ciò che fate per Me ed il Mio Regno, è per la vostra benedizione, anche se a volte vi sembra il contrario. Consideratevi sempre soltanto come Miei strumenti, che impiegherò sempre là dove servono allo scopo e che non fanno nulla da sé stessi, ma possono sempre soltanto eseguire ciò a cui li destina la Mano del Maestro. Perché Io ho tutto nel Potere, ed anche se possedete una libera volontà, che Io non toccherò, ma questa volontà appartiene già a Me e così posso ora anche usare la Mia Volontà. Non potrete mai agire diversamente dalla Mia Volontà. Qualunque cosa voi intraprendiate, i vostri pensieri vengono guidati da Me, perché allora il proprio pensare si esclude, appena vi siete dati a Me che Io vi possa guidare e condurre. E l'obbligo di diffondere la Verità vi si avvicinerà sempre con maggior forza a voi, perché la fine la richiede ed è sempre meno il tempo che è a vostra disposizione, e devono ancora fatti enormi passi per aprire i cuori degli uomini per la Verità. Davanti a voi si trova ancora molto lavoro, ma Io Sono sempre dietro a voi come vostro Maestro e vi assegno il lavoro, ed anche se a volte sembra che le vie siano inaccessibili sulle quali dovete camminare, Io trovo sempre di nuovo un motivo a portare la Verità anche a coloro che Io voglio ancora afferrare. Ma la schiera che Io posso ancora conquistare per Me è molto piccola, ma si trova in tutti gli strati (sociali) ovunque si trovano dei singoli che conterò nel Mio gregge, che sono profondamente impressionati dalla Verità e vogliono sfuggire all'errore. E perciò lasciatevi sempre soltanto guidare e non dubitate, non temete, che la Guida possa venire dalla parte opposta, perché dal momento che possiedo già la vostra volontà, il Mio avversario non può più agire su di voi, perché Io

Stesso gli ho sottratto il potere su di voi, vi siete dati a Me ed ora agirete davvero in modo com'è la Mia Volontà.

Amen

Intimo contatto con Gesù Cristo

L'intima preghiera – L' Aiuto di Dio

B.D. No. 4388

28. luglio 1948

Confidate sempre nel Mio Aiuto, quando siete nella miseria spirituale o terrena; Io Sono sempre pronto quando Mi chiamate. E perseverate nel pensiero che Io vi preparo per il tempo del vostro agire per Me. Questo pensiero vi sarà una spiegazione in tutte le situazioni della vita, perché vi si presenteranno grandi pretese, che potete adempiere soltanto con il Mio Aiuto e perciò dovete sempre cercare il contatto con Me. E dovete imparare a rivolgere sempre i vostri pensieri a Me, benché vi muoviate nella confusione del mondo, quando si avvicinano a voi dei fascini di ogni genere o miseria ed oppressione. Dovete imparare a concentrarvi, affinché la vostra anima si possa lanciare per breve tempo in alto nel Regno spirituale, per procurarsi sempre di nuovo la Forza. Dovete imparare a pronunciare in ogni momento una breve intima preghiera, che salirà dal cuore sempre al Mio Orecchio. Il mondo terreno non deve mai diventare più forte del Regno spirituale, per questo vi dovete educare se Mi volete servire coscientemente ed essere attivi per Me. Per questo vi si presentano anche delle tentazioni di ogni genere, alle quali dovete resistere, perché non vi devono spingere via da Me. Con Me potrete superare tutto, senza di Me però il mondo vi incatena di nuovo a sé e voi soccombete a lui. Ma chi si raccomanda in ogni momento a Me non ha da temere di diventare una vittima del mondo, perché su di lui Io tengo la Mia Mano protettiva di Padre, ed ogni tentazione gli servirà solamente per la fortificazione della volontà. Ma Io vi ammonisco sempre di nuovo tramite la Mia Parola di cercare rifugio presso di Me e nel Regno spirituale, da dove vi verrà sempre concesso l' Aiuto nella miseria terrena e spirituale, se soltanto credete, perché Io non lascio nella miseria i Miei servitori sulla Terra.

Amen

La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo

B.D. No. 6012

30. luglio 1954

Coloro che Mi adorano, lo devono fare nello Spirito e nella Verità. Quello che proviene dal più profondo del cuore, questo unicamente Mi compiace e raggiunge anche il Mio Orecchio. Io guardo quindi soltanto al cuore dell' uomo e non bado alle parole pronunciate dalla bocca, quando il cuore non vi partecipa. Se ora siete in grado di chiudervi totalmente al mondo per tenere con Me l' intimo dialogo, allora Mi lodate senza parole già attraverso la vostra volontà di entrare in contatto con Me, allora è una muta preghiera, che rivolgete a Me in pensieri, una vera adorazione, che apporta alla vostra anima una ricca Benedizione, perché il collegamento con Me vi fa giungere nel possesso di Forza e Grazia, che l' anima percepisce come l' Aiuto per maturare. Questo intimo modo di pregare è la giusta preghiera che Mi compiace, perché allora siete venuti da voi stessi vicino a Me, così vicino, che la Forza del Mio Amore vi può toccare, che vi attrae sempre più vicino a Me.

Se volete parlare con Me, allora il linguaggio della bocca è davvero superfluo, perché questo può voler facilmente nascondere o illudere qualcosa che Io bensì riconosco, ma non deve essere necessariamente evidente al prossimo, per cui costui si lascia facilmente abbagliare ed ora a sua volta usa le stesse forme di preghiera.

Andate nella vostra cameretta, quando volete pregare. Ritiratevi nel più estremo silenzio, ivi Mi potrete trovare molto più facilmente e frequentare con Me, come un figlio frequenta con suo padre, e Mi direte tutto senza timore e nella fiducia infantile. E troverete l' esaudimento alle vostre preghiere, perché queste penetrano ora al Mio Orecchio. Poiché Io vi ho assicurato questo con le Parole: venite a

Me che siete stanchi ed aggravati perché vi voglio ristorare. Chi dunque viene a Me, su di lui avvero anche la Mia Promessa e questo nel modo più evidente, più fiducioso si avvicina a Me, più intimamente Mi segue e si affida a Me nel dialogo silenzioso.

La lingua della bocca deve servirvi per la reciproca comprensione. Io non uso delle Parole, perché Io so tutto, Io guardo nel vostro cuore e leggo nei vostri pensieri, e quindi non potete illuderMi mediante delle parole per quanto belle, come però non sono nemmeno necessarie delle parole, se volete lodarMi e glorificarMi, perché un ringraziamento silenzioso, una umile chiamata a Me, una vita secondo la Mia Volontà, una fede diventata viva mediante l'amore, Mi rallegra veramente ed include in sé lode e gloria. Ma Mi dovete confessare con la bocca nei confronti dei vostri prossimi.

Quando si tratta della vostra fede, dovete confessarla liberamente ed apertamente a Me e non temere le conseguenze del vostro coraggio di confessione. Perché questo confessare deve di nuovo essere uno sprone per i vostri prossimi, che sono ancora deboli nella fede, ed è contemporaneamente una dimostrazione che state dalla parte della Verità, che non volete risvegliare l'apparenza nell'esteriore che non coincide con il vostro pensare interiore, con la vostra convinzione. Dovete sempre essere onesti e mettere sopra tutto Me ed il Mio Nome, quando questa confessione viene pretesa da voi.

Quello che avete da dire a Me Stesso, Me lo potete sottoporre in silenzio ed in segreto, perché Io voglio sentire la voce del cuore, non solo delle parole che la bocca dice soltanto, quando il cuore non partecipa. E tali preghiere hanno una immensa Forza, quando suonano a Me unite, quando gli uomini si trovano insieme per supplicarMi una certa faccenda, quando tutti chiedono la stessa cosa dal profondo del loro cuore, che mandano su a Me la stessa richiesta, ed anche se è soltanto una breve invocazione. Io la sentirò e l'esaudirò, appena Mi pregano nello Spirito e nella Verità.

Amen

Il dialogo con il Padre – La Sua Parola dall'Alto

B.D. No. 7441

30. ottobre 1959

Dovete andare nel silenzio, quando volete parlare con Me, che vi ritirate dal mondo e che vi ritirate nella vostra cameretta ed ora rivolgete i vostri pensieri unicamente a Me, che vi stacciate mentalmente dal mondo e da tutte le sue pretese, che non diate spazio a nient'altro nel vostro cuore che a Me e che ora Mi veniate incontro come figli, per sentire anche ed il Mio Discorso. Io voglio una preghiera nello Spirito e nella Verità e questo richiede un totale distacco da tutti i pensieri mondani, richiede un ascoltare dentro di sé, un silenzioso dialogo con il vostro Padre ed un ascolto nell'interiore, ciò che il vostro Padre vi dà ben come Risposta. Le vostre parole non rimangono senza Risposta, se soltanto le ascoltate, quando desiderate un vero dialogo, che parliate a Me ed ora aspettate ciò che vi ho da dire. Io tengo molto volentieri il segreto dialogo con il Mio figlio, dato che poi il figlio estende il suo cuore davanti a Me ed ora gli posso dare una Risposta come serve soltanto alla sua anima. Ma non lo posso mai fare in mezzo al mondo, quando l'uomo viene tirato via in ogni modo da pensieri intimi da suo Padre dall'Eternità. Egli può bensì inviare a Me una brevissima preghiera anche in mezzo al mondo e farà bene di tentarlo il più sovente possibile, affinché invii sempre di nuovo un breve pensiero a Me e così rimane in costante contatto con Me. Ma una vera preghiera nello Spirito e nella Verità, dato che ha assolutamente bisogno del Mio Amore di Padre, si svolge solamente nella cameretta del cuore, nel silenzio ritiro ed intima dedizione del figlio al Padre. Allora è entrata la calma nel cuore dell'uomo e può tenere il dialogo con il Padre e non si pentirà mai più di utilizzare ogni breve tempo per un tale dialogo silenzioso, perché parlo oltremodo volentieri con il Mio figlio ed egli trae da ogni dialogo una grande utilità per la sua anima. All'uomo sarà sovente molto difficile staccarsi dal mondo, verrà ostacolato in ogni modo attraverso il Mio avversario, che cerca sempre di nuovo di disturbare o impedire tali intimi contatti. La volontà dell'uomo però dev'essere più forte e resistere al Mio avversario. Allora l'uomo riceverà anche la Forza e potrà eseguire ciò che vuole: di collegarsi con Me nell'intima preghiera ed ascoltare ciò che dice il Padre. Solo un tale legame intimo rende possibile che voi uomini percepiate la Mia Parola dall'Alto attraverso un prossimo, solo un collegamento nello Spirito e nella Verità rende possibile, che il Mio

Spirito Si possa riversare in un vaso aperto. Perciò riposa una grande Benedizione su una tale impresa, sulla premessa di aprirsi a Me e lascia fluire in sé La Mia Corrente di Grazia, perché all'apporto della Mia Parola partecipano innumerevoli anime che desiderano pure di ascoltare la Voce del Padre e che attendono nell'intimo desiderio di essere interpellate dal Padre. Ritiratevi nel silenzio ed ascoltate. Potrete davvero sentire la Voce del vostro Padre e vi risuonerà come una amabile musica, perché ciò che proviene da Me, deve toccare un'anima come un delizioso nutrimento di cui avete nostalgia e che riceverete sempre di nuovo senza restrizione appena lo desiderate. Inviare una preghiera nello Spirito e nella Verità. Elevate i vostri pensieri a Me ed ascoltate ed Io vi parlerò come un Padre parla con Suo figlio e la vostra anima giubilerà e sarà felice di ogni Parola che procede dalla Bocca di Dio.

Amen

Ascoltare la “Voce interiore”

I servitori chiamati da Dio - La funzione sulla Terra

B.D. No. 3601

13. novembre 1945

Chi si crede chiamato di dover eseguire un Incarico di Dio, deve anche sentire in sé la Voce divina, altrimenti non può annunciare la Volontà divina come Suo incaricato. Questa è una condizione che non deve essere inosservata, perché un servitore di Dio deve dapprima conoscere la Volontà del suo Signore e quindi ricevere la Sua diretta Espressione. Ora le condizioni comprensibilmente devono essere osservate prima da parte degli uomini, che permette un sentire della Voce di Dio in sé. L'uomo deve condurre una vita d'amore, deve essere profondamente credente ed essere fermamente convinto che Dio Stesso parla udibilmente agli uomini, e deve ascoltare in sé coscientemente la Voce di Dio. Senza osservare queste condizioni, lo Spirito di Dio non Si annuncerà mai e quindi nemmeno l'uomo sarà chiamato a sottoporre ai prossimi su Incarico di Dio la Sua Volontà.

L'uomo, nella buona volontà può bensì istruire i prossimi, parlare a loro di cose spirituali, ma senza garanzia che istruisca gli uomini secondo la Verità. Egli deve lavorare su di sé per un certo tempo nella ferma volontà di essere accettato come servitore di Dio, finché mediante l'osservanza di tutte le condizioni venga chiamato da Dio per una funzione sulla Terra che è molto importante e che può essere amministrata quindi anche soltanto da uomini che si sono totalmente dati a Dio. E questo deve assolutamente sentire in sé la Voce dello Spirito. Egli deve essere introdotto nella Verità, nel giusto sapere spirituale in modo così evidente, che non si può più dubitare della sua straordinaria missione, della sua vocazione mediante Dio Stesso.

Egli deve essere messo in una situazione da poter accogliere direttamente dal suo Signore tutti gli Incarichi, che egli funzioni soltanto come mediatore fra Dio e gli uomini. Ed il trasferimento in una tale situazione deve essere la conseguenza di una forte volontà di servire Dio, di adempiere egli stesso la Sua Volontà e di aiutare i prossimi nella più grande miseria spirituale. Non devono essere presenti degli interessi terreni, questi devono essere totalmente esclusi, quindi l'uomo deve predisporre totalmente in modo spirituale, se vuole entrare nel servizio di Dio ed essere attivo per Lui ed il Suo Regno.

Mediante lui ora Dio chiama anche degli aiutanti sulla Terra, che sono ugualmente attivi nella Sua Volontà, perché a questi ora la Volontà di Dio può essere annunciata dai primi, e si troveranno nella Verità, perché questa giunge ora a loro in modo puro e non falsato mediante il servitore di Dio. E chi ora si attiene severamente alla Parola di Dio trasmessagli, viene accolto come operaio nella Vigna del Signore, e la sua attività sulla Terra sarà pure benedetta. Anche lui vale come servitore di Dio finché si attiene alla Sua Parola che gli giunge tramite un servitore chiamato da Dio Stesso.

Ma chi non riconosce questa Parola, chi non ha un diretto ricevente della Verità divina come insegnante, se egli stesso non può sentire la Voce interiore, non può nemmeno essere attivo come servitore di Dio sulla Terra. Non potrà mai essere una guida o insegnante per i suoi prossimi, ma simile a loro un bisognoso di guida, al quale deve dapprima essere portato il giusto sapere, se vuole percorrere la giusta via sulla Terra.

Deve essere riconosciuta la Parola di Dio guidata direttamente alla Terra, soltanto allora un uomo è in grado di agire per Dio e nel Suo Incarico sulla Terra, perché soltanto allora rappresenta la pura Verità, soltanto allora egli è in diretta unione con Dio e può essere capace di sentire la Voce di Dio mediante il suo spirito in sé. Non giungerà mai alla Verità su altre vie, al giusto sapere, e non può mai credersi chiamato da Dio per diffondere la Sua Parola, finché egli stesso non è stato introdotto nella Verità, perché i Suoi discepoli sono solamente coloro che sono istruiti da Lui Stesso oppure ricevono

le Sue dirette Istruzioni tramite un mediatore, e unicamente questi Egli invia nel mondo per istruire gli uomini. E chi dona loro la fede, chi si lascia istruire da loro, starà nella Verità e perciò sarà benedetto, perché la Verità conduce a Dio, il Quale Egli Stesso E' l'eterna Verità.

Amen

L'Istruzione tramite Dio Stesso – La Parola sonante – I discepoli di Gesù

B.D. No. 3955
11. gennaio 1947

Il vostro sapere può essere allargato in ogni direzione, se vi affidate a Me come allievi e se volete essere istruiti da Me. Allora potete porre ogni domanda e vi verrà data la Risposta. Ma dovete ascoltare nell'intimore, altrimenti non potete sentire la Risposta. Ma come procede questo ascoltare, vi è estraneo, perché non vi esercitate in questo e perciò non sentite la Mia Voce, benché vi parli.

Dapprima vi dovete ritirare nel silenzio, cioè dovete separarvi dal mondo in modo che i vostri pensieri si possano occupare senza ostacolo con il problema che vuole essere risolto. Inoltre dovete collegarvi mentalmente con Me mediante l'intima preghiera, che Io vi venga vicino, in modo che possiate quindi tenere il dialogo con Me, che possiate parlare con Me come un figlio con il Padre, come un fratello al Fratello o l'amico all'Amico senza alcun timore. E poi dovete occuparvi mentalmente con il problema che vi preoccupa. E si farà Luce in voi, voi stessi avrete dei pensieri che vi sembrano accettabili, della cui giustezza siete interiormente convinti e che sono giusti anche perché siete entrati in contatto con Me Stesso e perciò Mi concedete il diritto di guidare i vostri pensieri nella giusta direzione.

Potete sentire la Mia Voce anche direttamente in voi, però, questo processo vuole essere imparato, perché richiede pazienza ed un totale allontanarsi dall'ambiente, cioè, i vostri pensieri devono potersi staccare totalmente da tutto ciò che li circonda. Allora potete sentire delle Parole pronunciate dolcemente, per così dire mentali oppure anche sonanti, secondo il grado della vostra maturità e capacità di accoglienza. La Parola sonante abbatte in voi ogni dubbio, e quando raggiungete questo stadio, che sentite in voi la Mia Voce sonante, siete gli uomini più felici sulla Terra, perché allora per voi non esiste più nessuna questione che non trovi la Risposta, allora potete parlare con Me e ricevere la Risposta ovunque vi trovate, allora la Mia Voce è più forte che la voce del mondo e la supererà nel suono sempre e continuamente.

Ed i Miei discepoli sulla Terra sentivano questa Parola sonante, e così ho potuto ammaestrarli nell'assoluto silenzio e dare loro la Risposta ad ogni domanda anche dopo la Mia Ascesa al Cielo. Ero con loro nello Spirito e Sono anche con voi uomini nello Spirito fino alla fine. E perciò dovete combattere per lo stato della maturità dell'anima sulla Terra, affinché possiate sentire la Mia Voce sonante in voi, e vi dovete esercitare per ricevere la Mia Parola, dovete rimanere costantemente in contatto mentale con Me e lasciare a Me tutte le domande per darvi la Risposta, dovete ascoltare nell'intimore e riceverete la Risposta, l'eterno Maestro d'Insegnamento Stesso vi ammaestrerà, com'Egli ha promesso che vi guida in tutta la Verità.

Amen

La facoltà di percepire la Voce di Dio – Le condizioni

B.D. No. 4462
16. ottobre 1948

Voi potete sentire la Voce dello Spirito solamente, quando il vostro pensare e tendere è solamente per Me, quindi i vostri pensieri sono totalmente distolti dal mondo terreno. Con ciò non vuol essere detto che non dovrete adempiere i vostri obblighi terreni oppure vi dovrete ritirare totalmente nella solitudine, perché questo non corrisponde alla Mia Volontà, ma in mezzo al turbinio del mondo dovete trovare l'occasione e la troverete anche, quando la vostra anima si separa dal mondo, quando potete entrare in voi, quando vi liberate per breve tempo da ogni pensiero terreno, quando la vostra anima si lancia in sfere che non hanno nulla a che fare con la Terra, quando Io Sono il Centro del vostro pensare, sentire e volere, quando cercate Me e desiderate parlare con Me. Ogni uomo può

stabilire tali brevi contatti con Me, se soltanto lo vuole, persino durante il lavoro terreno può utilizzare i suoi pensieri per pochi minuti ed Io baderò ad ogni pensiero e lo ricompenserò con la Mia Parola, e quando l'uomo si sofferma più a lungo nel Mio Regno, quando si prende il tempo di tenere con Me l'intimo dialogo e bada ai pensieri che gli giungono come Risposta, avrà la capacità di sentire la Mia Voce, di formarla in sé e presto gli suonerà nel cuore una Parola sommessa, ma pronunciata chiaramente. Voi tutti potete educarvi a questa facoltà, ma per questo ci vuole un totale distacco dal mondo. Nulla deve avvicinarsi dall'esterno all'uomo, se vuole sentire chiaramente la Voce nell'interiore. Per questo ci vuole anche una grande forza di volontà, di staccarsi dal mondo esterno e non lasciar agire nulla su di sé di ciò che è parte di questo mondo. Devo essere desiderato e poter occupare totalmente il suo cuore, altrimenti non posso essergli presente ed egli non Mi sente. Nessuno può servire due padroni. Quando parlo Io, tutto il resto deve tacere ed a chi deve appartenere il Mio Amore, che si manifesta nella Parola, deve donare anche a Me il suo amore e staccarsi volenterosamente da tutto ciò che è mondano, perché il Mio Dono è prezioso e deve anche essere degnato rispettivamente.

Amen

La Voce dello Spirito della Verità - La Dottrina di Gesù Cristo, la Voce interiore

B.D. No. 4775
7. novembre 1949

Quello che vi viene detto tramite la Voce dello Spirito è da riconoscere come la Verità spirituale, perché lo Spirito non sbaglia, ma come Parte di Dio sa sempre tutto ed annuncia anche all'anima che le serve di sapere. Se lasciate parlare in voi la Voce dello Spirito, allora sentite Dio Stesso, ma a questo deve precedere che desideriate sentire Dio. Il desiderio per Dio da solo non è determinante che possiate anche sentire la Sua Voce. Ma Dio ama i Suoi figli e Suo figlio è colui che Lo desidera, quindi Egli si annuncia anche a coloro che Lo vogliono sentire. Un uomo che ci tiene seriamente alla Verità, non chiede a Dio davvero invano, a lui Dio Si rivela in modo differente, perché agli uomini sovente manca il sapere e la fede che Dio Stesso parla agli uomini. E per questo non ascoltano nell'interiore la Sua Voce, e quindi Dio lascia pervenire loro la Sua Parola in altro modo, affinché l'uomo abbia parte della Verità che è sempre rappresentata nella Sua Parola. Soltanto nella Sua Parola voi uomini dovete cercare la Verità. Badate a ciò che Gesù ha insegnato sulla Terra durante il Suo cammino terreno ed accoglietelo come la Parola di Dio, perché attraverso Gesù parlava la Voce di Dio, in Lui agiva lo Spirito di Dio, e perciò tutto quello che Egli insegnava, era la purissima Verità. E così dovete sempre attenervi alla Sua Parola santificata, la dovete accogliere nel vostro cuore come la Parola di Dio, mediante la quale Egli vi vuole portare la Verità, se voi Gli chiedete seriamente la Verità. Egli la dà a voi, Egli ve la trasmette sempre in un modo che voi siate ricettivi, ma potete anche sempre ascoltare la Voce divina in voi, e se vi esercitate in questo nella ferma fede, che Egli Si rivela nel Suo Amore a voi come Suoi figli, presto sentirete dolce e piano la Sua Voce. Vi scoprirete che tenete il silenzioso dialogo con il vostro Padre celeste, ed allora considerate questo come la Sua Voce che vi parla Parole d'Amore e di Sapienza. E potete sempre dare fede a queste Parole, perché la volontà ed il desiderio per la Verità ed il cosciente tendere verso Dio vi garantisce anche l'Agire del Suo Spirito e ricevete la Verità da Dio Stesso, il Quale E' l'eterna Verità.

Amen

Il desiderio per la Verità e l'Agire dello Spirito di Dio

„Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti.... “

B.D. No. 5604

17. febbraio 1953

Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti. A tutti voi è stato posto il compito a formarvi in un vaso del Mio Spirito, e lo potete anche fare quando a ciò tende la vostra volontà. Dipende però da voi stessi il fatto che non raggiungete tutti questa meta, appunto per via della vostra volontà che è libera e non viene orientata né determinata da Me a fare la cosa giusta. Soltanto pochi prendono sul serio il loro compito terreno, costoro formano il loro cuore secondo la Mia Volontà e perciò possono anche lasciare agire in sé il Mio Spirito. E sono coloro quindi che sono eletti fra i molti chiamati. Essere eletto da Me significa ora però a dover svolgere un compito, che può eseguire appunto soltanto un uomo, che permette l'Agire del Mio Spirito. Egli deve rappresentare Me ed il Mio Nome davanti al mondo, deve annunciare la Mia Parola, la divina Dottrina dell'Amore, che rivela la Mia Volontà agli uomini. Nessun uomo sulla Terra che non fa parte dei Miei eletti, può sostenere una tale funzione, perché l'annunciare del Vangelo premette un sapere che corrisponda alla Verità. Un tale sapere non può essere conquistato tramite lo studio, perché non è sufficiente il sapere di testa per la diffusione del Mio Vangelo, ma il Mio Spirito deve dapprima rendere vivo il sapere di testa, altrimenti rimane soltanto un puro sapere mondano, benché abbia un contenuto spirituale. Quindi ogni annunciatore della Mia Parola deve essere anche eletto da Me per la sua funzione, ed egli deve metterlo alla prova. Deve poter dimostrare un Dono dello Spirito, l'Agire del Mio Spirito in lui deve essere evidente. Questo significa che deve disporre di facoltà, che egli non si è procurato, ma che gli sono state date da Me come dimostrazione dell'Agire del Mio Spirito in lui. Una tale facoltà è anche l'interpretazione della Mia Parola che testimonia di Me, l'interpretazione della Scrittura, che è la Mia Parola. Uno studio per quanto lungo non rende l'uomo capace di accertare e di spiegare il senso spirituale della Mia Parola, perché il sapere d'intelletto non può sostituire ciò che annuncia il Mio Spirito agli uomini. Ma il Mio Spirito nuovamente non può agire là dove non sono date le premesse. Ma dove opera il Mio Spirito, non è necessario un sapere d'intelletto, là Io Stesso istruisco l'uomo e gli metto nel cuore la Verità spirituale in modo perfettamente comprensibile, affinché sia pieno del sapere e della conoscenza. (17.02.1953) E perciò è anche fatica sprecata voler attingere la Sapienza dalla Scrittura, finché il Mio Spirito non può agire. E così è anche spiegabile del perché l'interpretazione della Mia Parola è così sovente errata, del perché viene interpretato soltanto il senso della lettera, ma non il senso spirituale che Io ho posto in tutte le Mie Parole che ho detto sulla Terra. E' l'intelletto dell'uomo che interpreta il senso della lettera, il senso spirituale però il Mio Spirito, se può agire nell'uomo. Il Mio Spirito spiega chiaro e comprensibile la Mia Parola, senza che l'intelletto debba entrare in azione. E ciononostante l'uomo fornisce in modo del tutto naturale questa spiegazione, così come se fosse il risultato del suo intelletto, ma la profonda Verità di ciò che esprime, tutte le interpretazioni comprensibili che testimoniano dell'Agire dello Spirito, vengono nuovamente date soltanto a coloro che sono di buona volontà e che vogliono essere istruiti nel modo giusto, mentre una interpretazione intellettuale non sono delle spiegazioni soddisfacenti per i prossimi e non possono convincere. Lo Spirito da Solo fornisce la Chiarezza, lo Spirito trasmette la Verità e lo Spirito parla al cuore, mentre l'intelletto parla nuovamente soltanto all'intelletto e non trova nessun eco nel cuore. Ma il Mio Spirito potrà essere sempre attivo là dove c'è l'amore, un amore, che è sempre pronto a dare, ad aiutare ed a salvare, un amore, che non conosce nessun altro desiderio che lenire la miseria, sia questa spirituale o terrena. Dove è visibile l'amore donante, totalmente altruistico, là si trova anche sempre la Verità, perché Io Sono là dov'è l'amore, perché ogni opera d'amore attira Me Stesso e l'uomo che vive nell'amore, è intimamente collegato con Me. E dove Sono Io, il Mio Spirito opera, dove Sono Io, vi è

la Verità, dove Sono Io, Mi manifesto tramite lo Spirito e questo significa anche Luce, conoscenza, significa, possedere un sapere che corrisponde alla Verità.

Amen

Servitori chiamati da Dio – La Verità

B.D. No. 3785

30. maggio 1946

Chi si sente chiamato ad agire per Me ed essere attivo nel Mio Nome sulla Terra, deve farsi attirare e guidare da Me sempre e continuamente, deve lasciarMi parlare a lui tramite la voce del cuore, deve ascoltare ciò che gli annuncia questa voce, e seguire ciò a cui lo spinge il suo cuore. Chi si sente chiamato, deve sempre mantenere il contatto con Me, si deve sottomettere incondizionatamente senza resistenza alla Mia Volontà. Soltanto allora Io posso agire tramite lui, soltanto allora egli è in Verità il Mio servitore, il servo, che esegue coscienziosamente il lavoro per il suo Signore. Ma sentirà tramite Me la chiamata mediante il desiderio di dare l'annuncio della Mia Parola, della Mia Volontà, si sentirà spinto a dare il chiarimento ai prossimi sul senso e lo scopo della vita terrena, si sentirà spinto di ammonirli e di avvertirli, perché egli stesso si trova su questa Terra, se è chiamato da Me per il lavoro per il Mio Regno, nel sapere della pura Verità e vorrà sempre diffondere questa Verità. La Mia Chiamata è la conseguenza di una maturità spirituale, che rende l'uomo capace di accogliere da Me la pura Verità, e quindi un uomo, che non è stato istruito in sé dallo Spirito, non può mai essere stato chiamato da Me. Intellettualmente può bensì ricevere un sapere, ma questo non lo rende capace per la diffusione della Verità, perché egli stesso non riconosce pienamente la Verità di ciò che ha accolto come sapere. Ma è dapprima necessaria la conoscenza della pura Verità, prima che la possa dare ai prossimi. E unicamente il Mio Spirito gli trasmette questa conoscenza. L'uomo deve essere rinato nello spirito, soltanto allora ha la giusta comprensione e la conoscenza per la pura Verità, soltanto allora è stato istruito da Me e può agire come Mio servitore sulla Terra. Il desiderio interiore di servire Me, avrà anche per conseguenza che venga chiamato da Me, perché Io accetto ognuno che si offre per il lavoro sulla Terra per il Mio Regno, e lo educo secondo la maturità della sua anima. E quando Mi si da totalmente, seguirà la minima spinta del cuore e quindi adempirà sempre la Mia Volontà, appena ho bisogno che agisca per Me. E perciò si deve separare dal mondo, nel contatto con Me deve vedere la massima beatitudine e lasciare possibilmente inosservato tutto il terreno, più chiara e limpida sentirà in sé la Voce dello Spirito, e più gioioso seguirà questa Voce, ed allora è un operaio idoneo per il Mio Regno su questa Terra.

Amen

L'Effusione dello Spirito richiede la Redenzione

B.D. No. 6548

16. maggio 1956

Io effondo sempre di nuovo il Mio Spirito nei cuori di coloro che si aprono per Me, che hanno preparato il loro cuore affinché Io possa prendere dimora in loro, che Mi amano e che vogliono avere una dimostrazione del Mio Amore per loro. Io effondo il Mio Spirito su ogni carne. Ma deve essere preceduta la Redenzione tramite Gesù Cristo, che ora siate liberati dal Mio avversario, che abbiate la Forza e la volontà a formarvi in un vaso d'accoglienza per il Mio Spirito ed Io Stesso possa ora agire in voi. Nello stato non redento l'Agire del Mio Spirito è impossibile, perché vi occorre un certo grado di maturità della vostra anima che però non potete mai raggiungere senza l'Aiuto del divino Redentore, per cui dovete quindi accogliere le Grazie della Sua Opera di Redenzione, che significa contemporaneamente, che vi diate a Lui Stesso e Lo preghiate, affinché Egli voglia essere morto anche per voi, affinché siate privati del peso del peccato, che vi tiene ancora incatenato al Mio avversario. Ma se siete liberati da lui, allora posso anche prendere possesso di voi, allora posso di nuovo lasciar influire in voi la Forza del Mio Amore, come una volta prima della vostra caduta, ed allora posso anche effondere il Mio Spirito su di voi. Posso parlare con voi e darvi la piena comprensione per tutto, posso illuminare il vostro pensare, posso trasmettervi la Forza in ultramisura, affinché possiate svolgere delle opere d'amore. Posso dischiudervi un sapere che vi rende capaci di

istruire i vostri prossimi, posso iniziarvi nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità e darvi conoscenza di ciò che si trova dinanzi a voi. Posso educarvi a diligenti operai nella Mia Vigna ed assegnarvi dei compiti, che servono alla salvezza dei vostri prossimi. Io posso quindi parlarvi direttamente, e voi potete ora rimanere continuamente in contatto con Me, posso Essere costantemente presente in voi. Ed Io vi ho dato questa Promessa quando camminavo sulla Terra, che Io voglio rimanere con voi fino alla fine. Vi ho bensì lasciato fisicamente, Sono asceso al Cielo, ma vi ho inviato Colui che vi ho promesso: Il Mio Spirito, il Consolatore, il Quale vi ricorda sempre di Me, il Quale, come allora, vi istruisce di nuovo ed il Quale vi presenta soprattutto il significato della Mia Opera di Redenzione, perché questa è la cosa più importante nella vostra vita terrena, che riconosciate Lui, Gesù Cristo, il Quale E' morto per voi sulla Croce, il Quale Mi era involucro, nel quale Io Stesso Mi Sono incorporato, perché vi volevo redimere dal peccato e dalla morte. Chi non è illuminato dal Mio Spirito, non afferrerà nemmeno il profondo significato dell'Opera di Redenzione. Ma ci saranno sempre degli uomini, nei quali Io posso effondere il Mio Spirito, e perciò verrà anche sempre esposta la morte sulla Croce di Gesù, la Sua Opera di Redenzione non verrà mai dimenticata, perché il Mio Spirito l'annuncia sempre e sempre di nuovo, per indicare Lui agli uomini, il Quale unicamente E' il vostro Redentore ed al Quale si devono dare, per liberarsi da un potere, che altrimenti vi terrà sempre legati. Io rimango con voi fino alla fine del mondo. Non si può intendere diversamente che Io rimango con voi nello Spirito, che Io Stesso vi Sono presente e Mi rivelo a voi. E voi tutti potete preparare i vostri cuori a dimora per Me, voi tutti potete servirMi come vaso d'accoglienza dello Spirito, perché Io voglio effondere il Mio Spirito su ogni carne che si rende degna di ricevere Me Stesso.

Amen

„Molti sono chiamati, pochi gli eletti... “

B.D. No. 7093

15. aprile 1958

“ Molti sono chiamati, ma pochi gli eletti... ”. Non dovete intendere queste Parole come se Io concedessi soltanto a pochi delle Grazie speciali, come se Io Mi eleggessi arbitrariamente dei servitori e collaboratori su questa Terra. Dipende piuttosto da voi stessi, che vi prepariate, affinché Io vi possa eleggere per un'attività, che richiede certe premesse, che non ognuno può esercitare, se egli stesso non si forma rispettivamente nel suo essere. E molti lo potrebbero, perciò molti sono chiamati. Ma soltanto pochi lo fanno, pochi soltanto prendono sul serio la trasformazione del loro essere, in modo che Io li possa anche eleggere per il servizio per Me. Ma anche questa scelta deve precedere nuovamente da Parte Mia, l'uomo non può “chiamare” sé stesso, non può essere nemmeno chiamato da un prossimo, ad essere un vero servitore di Dio, per cui nemmeno tutti coloro, che sulla Terra si dichiarano di essere tali non sono da considerare come “Miei servitori”. Per entrare nel Mio servizio, devono dapprima essere adempiute delle condizioni che permettono l'Agire del Mio Spirito. Il Mio Spirito può diventare attivo solamente, quando l'uomo si forma mediante un fervente lavoro sulla sua anima affinché la sua anima diventi un vaso, nel quale posso ora effondere continuamente il Mio Spirito. E questo lavoro sull'anima consiste in una trasformazione del suo essere, nel cambiamento del suo amor proprio nell'amore disinteressato per il prossimo, perché Io posso agire tramite il Mio Spirito solamente in un uomo, che conduce un cammino di vita nell'amore e quindi può anche comprendere il Linguaggio dell'eterno Amore, che ora si manifesta mediante lo Spirito. Ora non può essere negato l'amore a tutti gli uomini, che si dichiarano come Miei servitori, che hanno eseguito tutte le preparazioni terrene per intraprendere un mestiere che ufficialmente viene considerato come “curatore di anime”. Ma questi uomini devono dapprima cercare di liberarsi da un sapere studiato, devono dapprima stabilire un legame così intimo con Me, che questo legame abbia ora per conseguenza anche la Mia elezione al servizio per Me. E loro devono credere che Io darò loro la Risposta ad ogni domanda che pongono. Quindi devono ascoltare coscientemente la Risposta e così rendono possibile che Io ora li istruisco direttamente, in qualunque forma questo sia. Ma questi legami con Me non vengono stabiliti mediante delle preghiere formali oppure mediante l'esecuzione di azioni cerimoniali, ma richiedono una dedizione filiale al Padre, quindi anche una fede infantile, che sorge loro anche dalla loro vita d'amore. Soltanto allora avverrà la chiamata da Parte Mia, perché

allora verrà guidato ed istruito mediante il Mio Spirito, soltanto allora il sapere che ha accolto mediante lo studio, diventerà vivo in loro, oppure, verrà introdotto da Me Stesso, dal Mio Spirito, come totalmente ignaro, in un sapere che corrisponde alla Verità. E soltanto allora Mi può essere un idoneo servo sulla Terra, un servitore che testimonia di Me e del Mio Nome davanti al mondo. E dato che voi uomini potete tutti sviluppare in voi l'amore, siete quindi chiamati tutti. Ma ora posso soltanto eleggere chi si è formato idoneo nella libera volontà. Ma nessuno deve annoverarsi tra i Miei servitori, se gli è estraneo "l'Agire dello Spirito", che non crede che Io Stesso Mi rivelo agli uomini mediante la Parola, se nega il fatto che Io parli direttamente ai Miei figli sulla Terra, che quindi non comprende nemmeno, che cosa sono "i Doni dello Spirito" e che mette in dubbio ogni Agire dello Spirito, perché egli stesso lo rende impossibile tramite il suo essere o la sua mentalità, che il Mio Spirito si manifesti in lui. E questo ammanco si può constatare generalmente, particolarmente da parte di coloro che si chiamano Miei rappresentanti sulla Terra, viene negato ogni "diretto Agire di Dio tramite il Suo Spirito", ed ogni "eletto" viene attaccato e combattuto. Ed anche questo è un segno del tempo della fine, che soltanto ancora pochi uomini sono di spirito illuminato, che però molti pretendono di essere posti da Me per la funzione che amministrano sulla Terra. Ma questi non potranno mai parlare ai loro prossimi al Posto Mio, perché non Mi danno la possibilità, che Io Stesso possa manifestarMi mediante loro. Loro dicono piuttosto la loro propria opinione, e questa rimarrà senza effetto oppure avrà soltanto un effetto dannoso, perché dove Io non posso parlare, là parla il Mio avversario, persino quando si serve apparentemente di Parole divine. Tutti questi servitori sono soltanto dei servitori del mondo, che hanno cercato e trovato l'onore, la fama oppure un'esistenza terrena assicurata, ai quali però il Regno di Dio non è ancora venuto vicino, che non sono più vicini al loro Dio e Creatore che innumerevoli dei loro prossimi, altrimenti tenderebbero con tutte le forze ad una illuminazione interiore ed ora stabilirebbero anche il contatto con Me, a cui potrebbe anche seguire la chiamata da Parte Mia. L'Effusione dello Spirito appunto è ancora un concetto incomprensibile per gli uomini, e questo è il segno, che non hanno ancora risvegliato il loro spirito tramite l'amore. Ma per poter esserMi un servo idoneo, deve essere preceduto questo risveglio dello spirito, perché soltanto allora può ricevere da Me le istruzioni, soltanto allora può e svolgerà il lavoro, per cui Io ho bisogno di lui. Soltanto allora è eletto da Me per una missione che è oltremodo urgente e che richiede perciò anche i giusti collaboratori sulla Terra, per poter essere eseguito per la benedizione degli uomini, che hanno bisogno di aiuto nella miseria spirituale.

Amen

Lo spirito di Dio deve poter agire – I servitori

B.D. No. 7983

3. settembre 1961

Io accetto tutti coloro che Mi si offrono in servizio, perché ho bisogno ancora di molti operai nella Mia Vigna, perché c'è una grande miseria spirituale e perché posso sempre soltanto parlare mediante voi uomini a coloro che non sono ancora nel giusto rapporto con Me, perché costoro devono sempre essere interpellati mediante la bocca d'uomini attraverso la quale Io Stesso posso poi esprimerMi. Ma dovete sapere una cosa, che gli operai nella Mia vigna hanno da adempiere dei compiti molto differenti, che Io assegno ad ogni singolo la sua attività e che quest'attività riguarderà sempre la salvezza dell'anima dei prossimi, quindi deve stimolare o risvegliare la fede e l'amore e determinare i prossimi, di lavorare loro stessi sulle loro anime. Quindi ogni uomo che tende verso lo spirituale e che vuole indurre il prossimo alla stessa conduzione di vita, può sentirsi pure come operaio nella Vigna, perché sarà sempre attivo nella Mia Volontà e si prende a cuore la salvezza dell'anima del prossimo, e potrà sempre essere certo della Mia Benedizione, che Io lo sostengo nel suo sforzo, che gli metto nel cuore i giusti pensieri e che ora parlerà anche secondo la Mia Volontà, anche se questo avviene nella forma di conversazioni o dibattiti in campo spirituale. Perché la buona volontà di un uomo di essere attivo per Me ed il Mio Regno, di servirMi e di condurre a Me delle anime, sarà sempre riconosciuto da Me e lo benedirò. Perciò è sempre determinante la volontà più intima se Io lo accetto come servo nella Mia Vigna. Ed Io riconosco questo, anche se è nascosto al prossimo. E secondo lui ora assegno anche i Miei Incarichi, che ogni Mio servo sente nel suo cuore, che lo

muovono mentalmente e che ora eseguirà pure, perché interiormente vi si sente spinto. E voi uomini potete credere che ho molti di questi operai silenziosi nella Vigna, che sovente ottengono maggiori successi che coloro, che voi considerate come “servitori di Dio” e che lo sono più nell’esteriore, che si fanno avanti e si dichiarano come Miei rappresentanti sulla Terra ed il loro lavoro da Vigna è evidente, ma non produce nessun grande successo spirituale. Appena esiste il più intimo contatto con Me, anche questi saranno guidati dal Mio Spirito e Mi presteranno un giusto lavoro nella Vigna, ma sarà sempre determinante questo intimo legame con Me, mai la posizione esteriore nella quale si trova un uomo, che risulta come operaio nella Vigna. Perché questo intimo legame permette l’Agire del Mio Spirito, ed il Mio Spirito deve poter agire, se deve essere eseguito un giusto lavoro da Vigna. Ed ora comprenderete anche che è premesso un determinato grado di maturità, per poter accettare un uomo come servo nella Mia Vigna, perché deve poter sentire in sé le Mie Istruzioni, per poterle anche eseguire. Ma chi si offre a Me liberamente per il servizio, ha anche già raggiunto questo grado di maturità, altrimenti non lo spingerebbe interiormente al servizio per Me. Ed ora lo posso mettere nel posto in cui può agire con successo. Ho bisogno di tutti voi, perché la miseria spirituale è grande. Dovete soltanto badare alle Mie Istruzioni e non intraprendere un lavoro, che non vi è posto come compito. Dovete lasciarvi guidare da Me, perché appena esiste in voi ancora un grado di ambizione o voler esporsi, non Mi prestate ancora un giusto servizio. Allora potete persino mettere a rischio un’opera, perché vi si può anche rifiutare nella giusta conoscenza di uno spirito immondo, che poi cerca di manifestarsi. Gli uomini che vogliono esserMi dei veri servitori, devono essere colmi dell’estrema umiltà e della totale sottomissione alla Mia Volontà, perché soltanto allora seguono la Mia Guida, e soltanto allora presteranno anche un lavoro di successo nella Vigna. Perché allora Io Stesso posso agire in loro, ed allora il Mio Agire può assumere anche tali forme che presteranno dello straordinario, che sono riconoscibili del tutto evidentemente come Miei operai nella Vigna. Ed allora possono anche adempiere delle missioni spirituali, che hanno per conseguenza la massima Benedizione. Allora sono attivi come Miei veri rappresentanti sulla Terra, attraverso i quali Io posso poi anche agire con evidenza.

Amen

La differenza fra “l’agire dello spirito” e la ricezione “medianica”

B.D. No. 8416
19. febbraio 1963

Dovete sempre pensare che la Verità deve trovare diffusione ovunque, quindi la devo anche guidare sulla Terra in tutti i luoghi, e questo è sempre possibile appena un uomo adempie le premesse, che sono allacciate all’ “Agire del Mio Spirito” in un uomo. Dapprima deve muovere un uomo verso la disponibilità di servirMi, di mettersi in intimo contatto con Me, e verrà anche accettato come servo nella Mia Vigna, perché allora condurrà anche una vita d’amore, altrimenti non si offrirebbe a Me come collaboratore. L’amore è quindi contemporaneamente la premessa che Io possa sceglierlo come vaso idoneo, nel quale effondo il Mio Spirito. Un’ulteriore premessa è la fede forte, viva, che Io parlo come Padre al Mio figlio, quando costui desidera il Mio Discorso. E nuovamente una inevitabile premessa è che il suo desiderio di venire istruito nella pienissima Verità, lo colmi e perciò si rivolga all’Eterna Verità Stessa per riceverla. Ora direte che tutte queste condizioni vengono adempiute da voi uomini così che Io posso perciò rivolgere anche a molti uomini il Mio diretto Discorso. Di conseguenza accetterete anche con fede facile delle comunicazioni dal mondo spirituale, che però non possono essere valutate come “L’Agire dello Spirito divino” perché in molti uomini, esiste una ultragrande spinta a stabilire un collegamento con il mondo ultrasensoriale, e dato che voi uomini, siete tutti circondati da abitanti di questo mondo dell’aldilà, vi sarà anche comprensibile, che questi sfruttano ogni occasione per entrare anche in contatto con voi per esprimersi nei confronti di voi uomini. Ora è difficile per voi riconoscere la differenza fra tali manifestazioni del mondo spirituale ed un vero “Agire del Mio Spirito”. Ma una cosa voglio darvi da riflettere, che voglio prestare l’Aiuto semplicemente alla vostra anima per perfezionarsi sulla Terra e che perciò il Vangelo dell’Amore sarà il contenuto del bene spirituale trasmesso tramite l’agire del Mio spirito, inoltre che voi, per trovare la Redenzione della vostra colpa primordiale sulla Terra, dovete ottenere la conoscenza di Gesù Cristo e

la Sua Opera di Redenzione, della causa e del fondamento spirituale della Sua Missione, e della Mia Divenuta Uomo in Lui. E dovete ricevere da Me una Luce sulla vostra origine e la vostra meta e del Mio eterno Piano di Salvezza, mediante il quale Io raggiungo una volta la meta, che Mi Sono posto quando vi ho creato. Questo voluminoso sapere vi giunge soltanto tramite l' "agire del Mio spirito" in voi, e si possono dichiarare come veri riceventi della Parola soltanto gli uomini, che Io Stesso ho introdotto direttamente o tramite i Miei messaggeri di Luce, mediante degli esseri perfetti del Regno spirituale, che accolgano il Raggio di Luce del Mio Amore e lo conducono oltre su Incarico Mio. E così ognuno che crede di ricevere la Mia Parola, deve chiedersi prima seriamente se ha ricevuto questo sapere da Me, se possa dire con convinzione che è stato da Me "introdotto" nella Verità, in un sapere, che dapprima gli era ancora sconosciuto. Il sapere del Mio Piano di Salvezza può essere guidato soltanto da Me Stesso agli uomini, perché chi l'accoglie soltanto intellettualmente dai prossimi, non lo comprenderà anche quando corrisponde alla Verità, perché per la comprensione è richiesta l'illuminazione tramite lo spirito. Ed Io guido bensì questo sapere sulla Terra in modo chiaro e ben comprensibile in tutti i paesi della Terra, e coinciderà perfettamente, perché da Me può procedere solamente la pura Verità e questa non si contraddirà mai. E per un tale sapere voluminoso i riceventi si devono impegnare con tutta la forza e cercare di diffonderlo. Ed in questo può sempre essere applicata la norma per gli Annunci dal mondo ultra sensoriale, perché appena non trasmettono contemporaneamente il profondo sapere sul Mio Piano di Salvezza, non procedono da Me, ma sono delle manifestazioni di quegli spiriti che non sono ancora ammessi per gli insegnamenti, perché loro stessi non sono ancora compenetrati dalla Luce che devono condurre oltre su Incarico Mio. Ed è di particolare importanza sapere in quale modo giungono tali comunicazioni ad un uomo, se percepisce delle Parole chiare mentalmente o suonanti in uno stato di piena coscienza oppure si manifesta un essere spirituale tramite la bocca dell'uomo nello stato medianico, che si concede alla sua volontà e perciò non può nemmeno controllare da quale spirito viene preso in possesso. Questo esame è sempre da eseguire per primo, perché, benché anche nello stato medianico possono giungere sulla Terra delle comunicazioni secondo la Verità, non giungerà mai in questo modo agli uomini un sapere così portentoso, voluminoso, che fornisce un totale chiarimento sul Mio eterno Piano di Salvezza. Allora possono bensì essere trasmesse delle Verità parziali, ma nella stessa misura possono affluire anche degli insegnamenti errati, com'è la falsa rappresentazione della Divinità di Gesù, la cui giusta rappresentazione è però della massima importanza. Ed appena gli uomini vengono istruiti erroneamente a questo riguardo, camminano ancora sempre in un errore ed ogni errore ha un effetto infausto sull'anima dell'uomo. Non senza motivo Io fornisco sempre di nuovo chiarimento su questo, perché l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e la Mia Divenuta Uomo deve essere pienamente capito da voi uomini. Perché questo è lo scopo della vostra esistenza terrena, che siate liberi dalla colpa quando entrate nel Regno dell'Aldilà. Ed ora, quando possedete un chiarimento secondo Verità su quest'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, percorrete coscientemente la via verso la Croce, Mi riconoscete di nuovo consapevolmente nella libera volontà, voi che una volta Mi avete negato il riconoscimento. Ma finché proprio questo problema della Divenuta Uomo non è ancora risolto per voi, vi muovete ancora nell'oscurità dello spirito e se ora, venite istruiti dal Regno spirituale da coloro che sono incaricati da Me di istruirvi e di guidare a voi la Mia Parola, allora questi esseri di Luce vi apporteranno per primo anche quel sapere importante ed in questo riconoscete pure l'Agire del Mio Spirito in voi. Allora non avete da temere di essere utilizzati da altre forze spirituali, che ben si mimetizzano e sostengono di essere la vostra guida e loro stessi comunque non si trovano nel sapere affinché possano istruirvi. Ma voi uomini non sapete come il Mio avversario influenza sia gli uomini che anche gli esseri nell'aldilà ancora immaturi e non sapete, che egli tenta di tutto per minare la pura Verità e per far credere agli uomini di muoversi nella Verità. La loro mimetizzazione causerà molto disagio, perché gli uomini si lasciano usare e loro stessi sono troppo leggeri nel credere, perché a loro manca una vera capacità di giudizio e scambiano degli apporti da sfere ultrasensoriali con "l'Agire del Mio Spirito", che dona irrevocabilmente la Verità a coloro che sono incaricati da Me di portare la Verità fuori nel mondo. E voi dovete accettare questa Verità ed adempiere la Mia Volontà, non dovete essere soltanto ascoltatori, ma anche facitori e poi non avrete più da dubitare e domandare, ma sapete che state nella Verità.

Amen

L'invito alla collaborazione nella Vigna di Gesù

Dio ha bisogno di molti operai nel tempo prima della fine

B.D. No. 5259

25. novembre 1951

Vi prendo tutti al Mio servizio, voi che siete volenterosi, perché ho bisogno di molti collaboratori nell'ultimo tempo prima della fine, che vogliono attivarsi per la salvezza. Se Mi dichiarate la vostra disponibilità, allora anche il destino della vostra vita si svolge rispettivamente nella vostra volontà, cioè avrete sempre l'occasione, di attivarvi nella Mia Volontà per Me ed il Mio Regno. Ed allora percepirete il Mio Incarico nel cuore, se vi siete una volta offerti al Mio servizio, di rappresentarMi secondo la sensazione presso i prossimi, vi sentirete interiormente spinti a parlare per Me ed il Mio Nome, ed annunciare la Mia Dottrina a tutti coloro, che incrociano la vostra via, con i quali potete tenere dei dibattiti spirituali, e che hanno bisogno del vostro aiuto, altrimenti non li guiderei sulla vostra via. Il lavoro per Me ed il Mio Regno non ha bisogno di essere riconoscibile nell'esteriore come lavoro missionario, può essere svolto nella vita quotidiana, senza dar nell'occhio e malgrado ciò ricco di benedizione, perché devono essere conquistati proprio **quegli** uomini, che non hanno nessun legame nella direzione religiosa, che non sono aggregati a nessuna organizzazione di chiesa, oppure vi appartengono soltanto più per la forma. Proprio a loro deve essere portato vicino il Mio Vangelo, ed è molto più efficace, se ha luogo uno scambio di pensieri ed ognuno esprime il proprio punto di vista. Come degli uomini vengono stimolati alla riflessione, c'è da aspettarsi prima un successo, ma per questo i Miei rappresentanti, i Miei servi sulla Terra che vogliono servirMi, devono essere loro stessi convinti di Me e della Mia Dottrina, affinché possano parlare anche convinti nei confronti dei prossimi. Chi ha assunto in sé stesso la Verità, è anche compenetrato da lei, e quello è anche adeguato come collaboratore nell'ultimo tempo prima della fine, perché lui è anche poi sempre spinto continuamente di dare la Verità dove manca. Per questo non avete bisogno di particolari Incarichi da Parte Mia, perché vi dico attraverso il vostro cuore ciò che dovete fare, e questa manifestazione del cuore è da percepire come propria volontà, come spinta interiore. Perciò fate ciò a cui vi sentite spinti interiormente, dopo che avete annunciato a Me la vostra volontà di lavorare per Me ed il Mio Regno. Vi accetto **tutti**, e vi do la Mia Benedizione per questo lavoro, perché la miseria spirituale ha bisogno di molto aiuto, e questo deve essere portato tramite la bocca d'uomo, se ai prossimi deve essere lasciata la libera volontà, ma ciononostante deve essere mostrata loro una via, che porta fuori dalla grande miseria. Benedico ogni buona volontà, che è per le anime dei prossimi, e vi aiuto di eseguirla.

Amen

La Chiamata di Dio per operai nella Vigna

B.D. No. 5875

12. febbraio 1954

Essere attivo nel Mio Regno è per voi, che siete ancora sulla Terra, il compito più bello, perché produce una ricompensa eterna, e perché allora siete Miei collaboratori e voi quindi eseguite un'attività, che corrisponde alla Mia Volontà. Appena vi decidete ad una collaborazione spirituale, la vostra vita terrena viene guidata in un binario sul quale ora riconoscete evidentemente la Mia Guida Troverete l'accesso a cerchi spirituali oppure li formate da voi stessi, verrete guidati insieme a degli uomini, che curano non soltanto dei pensieri terreni, verrete introdotti in un sapere spirituale, affinché possiate anche eseguire la vostra attività sulla Terra, e sperimenterete visibilmente la Mia Benedizione nel lavoro sia spirituale che anche terreno, perché ora non create ed agite da soli, ma insieme a Me. Nessuno deve credere di non essere necessario per il lavoro nella Mia Vigna, Io rivolgo ad ogni singolo la domanda, se vuole servire Me, se vuole prendersi cura della miseria di anime erranti e con

la Mia Assistenza essere attivo per la loro salvezza. Io do ad ogni singolo la Promessa che benedirò il suo lavoro e per ogni singolo che Mi vuole servire, ho già pronto un campo di lavoro, dove può agire secondo le sue forze per la benedizione propria e quella dei prossimi. Ed ho bisogno di ognuno. Il lavoro per l'eliminazione della miseria spirituale è così estremamente importante ed urgente, che richiedo sempre di nuovo il vostro aiuto, perché può essere effettuato soltanto da uomini che vogliono portare il Vangelo ai loro prossimi in unione con Me e nella Mia volontà, che si prendono cura della loro miseria spirituale, che fanno di nuovo rivivere la fede o vogliono fortificare una fede ancora debole, che stimolano i prossimi al vivo contatto con Me e loro stessi danno l'esempio della benedizione dell'intimo collegamento di un uomo con Me. Ho bisogno di voi tutti che credete in Me. Perché innumerevoli uomini camminano attraverso la vita senza fede in Me, ed ognuno di loro ha bisogno di un prossimo, che lo aiuta a ritrovare la fede. Io Stesso posso agire bensì indirettamente, ma non direttamente su tali uomini miscredenti, ma la loro miseria Mi impietosisce, e per aiutarli voglio metterli a contatto con voi e portare a voi abbondante materiale di lavoro, con cui potete ora essere attivi effettivamente e con ricca benedizione, quando siete pronti a servirMi e di portare l'aiuto ai prossimi. Il tempo sta andando verso la fine, e per questo ho ancora bisogno di molti operai e rivolgo perciò a tutti voi l'urgente chiamata: Ricordatevi dei vostri fratelli e sorelle sulla Terra che non si sono ancora incamminati sulla vostra via, che percorrono soltanto le vie del mondo e su questa via non possono mai raggiungere la loro meta. Ricordatevi di coloro che sono senza fede, e cercate di far diventare effettivo su loro la forza della fede, pregate per loro ed includeteli sempre di più nei vostri pensieri, affinché sentano la forza del vostro amore e vi ascoltino anche senza resistenza, quando portate loro la Mia Parola, che riflettano e che ora possa essere agito su di loro anche dall'Alto. Prestate il lavoro preliminare, che deve essere prestato dagli uomini sulla Terra, affinché poi si possano includere le Forze della Luce e da parte loro cercano di influire affinché giungano alla fede coloro che sono ancora lontani, che vedono soltanto il mondo e che vogliono negare un Regno spirituale. Potete contribuire molto appena vi offrite a Me per il servizio. Perché allora Io guido tutti i vostri passi, e vi provvedo con tutto ciò di cui avete bisogno per il lavoro per Me ed il Mio Regno. Io do a voi stessi la Luce e la Forza, affinché ora possiate nuovamente distribuire la Mia Parola, che è Luce e Forza per ognuno che l'ascolta, che l'accoglie con il suo cuore e si sforza di viverla fino in fondo. Perché questo è ora anche conquistato per il Mio Regno, non andrà perduto, quando sarà venuta l'ultima fine.

Amen

La vocazione ad operaio nella Vigna – „Servitori di Dio“

B.D. No. 7048

25. febbraio 1958

Stare al Mio Servizio, obbliga. Chi vuole servire Me, deve anche eseguire volenterosamente ciò che Io gli affido, e non deve emettere arbitrariamente delle norme nei confronti di altri, per cui non gli ho dato nessun incarico. Con ciò è da intendere, che i Mie eletti si liberano del loro compito e lo trasmettono ad altri, che Io Stesso non ho chiamati. Perché Io voglio ed agirò attraverso degli uomini che sono di spirito risvegliato, ma non posso agire tramite coloro il cui spirito è ancora sepolto nella materia, che non sono ancora adeguati a prestare per Me il giusto servizio, perché appartengono ancora ad un altro signore. E così dovete comprendere che la chiamata al lavoro nella Vigna deve procedere da Me Stesso, benché dapprima deve esserci la volontà di essere chiamato da Me. Ma voi uomini, anche se siete dei servitori chiamati da Me, non potete mai incaricare i vostri prossimi per un lavoro nella Mia Vigna. Perciò voi non potete mai eleggere dei servitori per Me, ma Io Stesso devo prepararli per Me, se Mi devono prestare un giusto lavoro. Ma potete sempre farMi parlare tramite voi, affinché la Mia Chiamata possa giungere anche alle orecchie di coloro, che sono pronti a servirMi. Perché loro stessi si devono offrire a Me per il servizio, perché non costringo mai nessuno a questo lavoro per Me ed il Mio Regno. Quando diffondete la Mia Parola, quando vi prendete cura, che Io possa parlare tramite voi a tanti uomini, allora avete già svolto il lavoro che Io vi assegno, ed allora il vostro lavoro è anche benedetto. Ma se voi stessi volete impiegare dei servitori, se volete indurli a predicare il Vangelo, di annunciare ai prossimi la Parola di Dio, questo può essere molto facilmente un

errore, perché non sapete se e quanto costoro sono idonei per un lavoro missionario, e perciò li potete inviare soltanto a Me Stesso, potete consigliare loro, di mettere loro stessi a Mia Disposizione, e soltanto allora Io accetterò un servo e lo renderò ora idoneo per il suo servizio per Me. La predisposizione interiore dell'uomo per Me, del servo per il suo Signore, è determinante, se e come questo ora adempie il suo servizio. E vedo se posso confidare nel Mio servo. Tutto questo vi sarà comprensibile solamente quando osservate le innumerevoli organizzazioni e la loro struttura, quando vi ricordate dei molti "servitori di Dio", che si considerano tutti come Miei rappresentanti, ma che sono comunque sempre posti là, dove stanno, da uomini, dei quali però i meno sono stati chiamati da Me Stesso, perché dimostravano certe premesse, che devo pretendere da un servo, che Mi serve nel modo giusto. Tutti costoro predicano bensì la Parola di Dio, ma finché non sono stati eletti da Me Stesso, Io Stesso non posso parlare tramite costoro, e nuovamente non posso eleggerli per il lavoro nella Mia Vigna finché riconosco, che il loro spirito non è ancora risvegliato, che il legame con Me manca ancora dell'interiorità, che sono sempre ancora troppo lontani da Me per poter sentire Me Stesso e la Mia Voce. Un autentico servitore, che è pieno dello Spirito, può riconoscere anche le qualità animiche di un fratello, e può inviarlo ad offrirsi al Mio servizio, ma l'ultimo lo deve fare ora anche lui stesso, e soltanto allora posso ed accoglierò questo servo e lo educerò per il suo lavoro, e poi eseguirà anche sempre il Mio incarico e sarà per Me nuovamente un autentico operaio, il cui servizio Io benedico. Ma un uomo non è mai autorizzato, a spingere un prossimo al servizio per Me; Io Stesso faccio il contratto con ogni Mio servo, perché soltanto Io so chi è idoneo per questo. Il lavoro per Me ed il Mio Regno è di una così grande importanza, che per questo scelgo davvero degli operai idonei, perché appena un servo non è adeguato per questo, può causare più danno che utilità. E non si tratta solamente del bene degli uomini sulla Terra, ma si tratta della salvezza dell'anima nell'Eternità. E perciò benedico anche ognuno che si offre volontariamente a Me per il servizio, che Mi riconosce come suo Signore, le Cui Istruzioni si sforza di eseguire fedelmente. Perché lavorerà con successo soltanto costui, perché Io lo guido e gli guido sempre la Forza secondo il bisogno.

Amen

„Molti sono chiamati, soltanto pochi sono gli eletti... “

B.D. No. 7774

16. dicembre 1960

Molti sono chiamati, soltanto pochi gli eletti. Queste Parole devono farvi soltanto riconoscere, che Io pongo determinate richieste, per poter scegliervi per una missione, che però potete adempiere tutte queste richieste, se questa fosse soltanto la vostra seria volontà. Non escludo davvero nessun uomo, quando è pronto a servire Me; Io accetto ognuno, perché siete chiamati tutti alla beatitudine, e così siete anche chiamati tutti a percorrere la via che conduce alla beatitudine. Ma ora dipende da voi stessi, in quale stato mettete voi stessi, se e come vi preparate, per essere per Me ora anche dei servi idonei, che posso impiegare là dov'è necessario, per prestare un lavoro di Redenzione di successo. Dovete aver raggiunto un certo grado di maturità, dovete preparare voi stessi in modo che Io possa "eleggervi" per la missione, per la quale ho bisogno di voi. Per una tale missione ci vuole dapprima il costante legame con Me, affinché Io vi possa annunciare la Mia Volontà, affinché vi assegni il lavoro che dovete svolgere. E questo costante legame può essere stabilito solamente mediante il continuo agire nell'amore, perché "chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui". E questo amore ora lo devo condurre affinché venga risvegliato il vostro spirito, che significa nuovamente, che la scintilla spirituale in voi si unisce con lo Spirito del Padre dall'Eternità e che questo ora può istruirvi, che accende in voi la Luce della conoscenza e che poi voi riconoscete chiara e limpida la Mia Volontà e siate sempre pronti ad eseguirla. Ed allora vi posso assegnare una missione, secondo la vostra capacità di sentire Me Stesso mediante la voce dello spirito. E perciò quelle missioni saranno anche di differente genere, perché ogni uomo può risvegliare in lui le facoltà sonnacchianti, e quindi esiste una differenza in queste facoltà, come anche il grado di maturità è differente in coloro che Mi vogliono servire. E comprensibilmente Mi eleggo ora per delle missioni speciali anche degli uomini, che hanno già sviluppate in sé delle facoltà speciali, che però non sono dipendenti dalla costituzione corporea, ma dalla maturità animica. Molti sono chiamati, pochi soltanto sono eletti.

Perciò molti uomini possono anche avere la stessa volontà di ricevere il Mio Discorso, ma non tutti possono ricevere la stessa specie di Discorso, perché lo spirito in loro non è ancora abbastanza compenetrato e perché non posso distribuire lo stesso bene spirituale a coloro il cui grado di maturità non permette una penetrazione in un sapere più profondo. Ma soltanto Io Solo posso giudicare questo, e non deluderò mai i Miei servitori che Mi si offrono per il lavoro nella Vigna. Io distribuirò a tutti e li metterò nel posto dov'è necessario il loro lavoro, perché tutti gli uomini sono anche diversi nei loro desideri e nella loro facoltà di ricezione, e rispettivamente verranno anche provveduti. Perciò voi tutti dovete sentirvi “chiamati” e tendere ferventemente al fatto che Io possa “eleggervi”, ma dovete anche sapere, che poi dovete anche adempiere tutte le richieste che Io vi pongo, perché appena vi affido una missione, questo significa anche un compito per voi che dovete fedelmente eseguire, se volete dimostrarvi degni che Io assuma il vostro servizio. E nuovamente una tale missione vi obbliga, ma presterete un lavoro benedetto, se soltanto avete la volontà di servire Me, quando siete sempre intenzionati ferventemente ad essere attivi per Me ed il Mio Regno e di annunciare il Mio Nome in tutto il mondo.

Amen